

Castello

informa



Editoriale

Pag. 3

Cultura, società e ambiente

Pag. 4 - 8

Il nostro territorio

Pag. 9 - 15

Dall'album dei ricordi

Pag. 16 - 17

Notizie comunali

Pag. 18 - 35

Le nostre scuole SI/SE

Pag. 36 - 39

Retrospectiva e Info utili

Pag. 40 - 43

Lo sapevate che...

Pag. 44 - 45



Impressum

Editore

Redazione "Castello informa"
c/o Municipio
Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro
info2@castelsanpietro.ch

In redazione

Alessia Ponti
Lorenzo Fontana
Romeo Bressi
Teresa Cottarelli-Guenther
Nicole Coppola
Daniele Pifferi
Linuccio Jacobello
Manuela Bassi
Monica von Wunster
Mara Sulmoni
Fabio Janner
Fabio Marchioni
Fiammetta Semini
Claudio Teoldi

Hanno collaborato a questo numero

Marika Codoni
Fondazione Sant'Angelo Loverciano
Giacomo Gaffuri
Ufficio Servizi finanziari comunali
Cancelleria comunale
Massimo Cristinelli
Carlo Falconi
Laura Terzi e docenti SI/SE
Gina e Filippo Gabaglio

Impaginazione

Alias comunicazione

Stampa

Tipografia Stucchi, Mendrisio
Tiratura 1250 esemplari semestrali
*Stampato in Ticino su carta
certificata FSC*

**Rivista del Comune
di Castel San Pietro
N° 26 - Anno XI - Giugno 2025**

Indirizzi e numeri utili

Municipio

Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 15 62
Fax: 091 646 89 24
info@castelsanpietro.ch
www.castelsanpietro.ch

Servizio sociale comunale

sociale@castelsanpietro.ch

Scuole Elementari

Via Vigino 2
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 02 66
dirscuole@castelsanpietro.ch
scuole@castelsanpietro.ch

Scuola dell'Infanzia

Largo Bernasconi 4
Casella postale 11
6874 Castel San Pietro

Tel.: 091 646 55 18
dirscuole@castelsanpietro.ch

Foto copertina

La biodiversità in un prato fiorito di tarassaco comune (dente di leone).
Primavera 2025

Orario sportelli

Cancelleria

Lunedì - venerdì
08.30 - 12.30

Ufficio Tecnico

Lunedì - venerdì
08.30 - 12.00

Sportello Energia comunale

(su appuntamento)
energia@castelsanpietro.ch

E-cittadino

Contattare la Cancelleria comunale
info@castelsanpietro.ch

Picchetto servizio acqua potabile AIM 24/24h

Tel. 0840 111 666

Versione online

"Castello informa" è disponibile sul sito
www.castelsanpietro.ch

Editoriale

Verso l'estate con lo sguardo rivolto al futuro

Con l'arrivo dell'estate, Castel San Pietro si prepara ad accogliere una nuova stagione di vita, partecipazione e progettualità. Come disse Kahlil Gibran:

"Il progresso non è il miglioramento di ciò che è, ma l'avanzamento verso ciò che sarà".

Un pensiero che ben rappresenta la direzione intrapresa dal nostro Esecutivo.

In questa edizione della nostra rivista troverete informazioni riguardanti il **Consuntivo 2024** che evidenzia un disavanzo, ma la situazione finanziaria del Comune rimane stabile, grazie a una gestione sempre attenta e responsabile. Questa solidità ci consente di proseguire con decisione negli investimenti già programmati. Tra questi, un ruolo centrale sarà svolto dal **C.Lab**, il nuovo spazio di innovazione che prenderà forma in questi mesi. Non solo luogo fisico, ma piattaforma aperta dove nasceranno progetti virtuosi a beneficio non solo del nostro Comune, ma dell'intera regione. Un laboratorio di idee, di confronto e di futuro.

Nel frattempo prosegue il lavoro sulla Pianificazione territoriale (ZP), un percorso strategico che disegnerà il volto della Castel San Pietro di domani. Una visione condivisa, fondata sull'equilibrio tra sviluppo e tutela del territorio, coinvolgendo cittadini, esperti e realtà locali.

Augurandovi una piacevole lettura, auguro a tutti voi una buona estate; che sia per tutti un'estate di riposo, ma anche di nuove energie per continuare a costruire, insieme, il futuro della nostra comunità.



▲ **Alessia Ponti,**
Sindaco di Castel San Pietro

I 5 CENTESIMI SVIZZERI: TENERLI O ABOLIRLI?

Curiosità e particolarità legate a questa monetina e ad alcune altre

di **Monica von Wunster**

Ebbene sì, lo confesso: amo le monetine, mi piace sentirle tintinnare nel portamonete. Conseguentemente mio marito e alcuni amici mi chiedono spesso di cambiare la loro moneta in banconote perché moltissime persone invece non le amano affatto. Soprattutto i "famigerati" 5 centesimi. Non è mica colpa loro se sono piccini, valgono poco e si confondono con il mezzo franchetto essendo solo di un millimetro più piccoli. Ecco perché tutte le altre monete svizzere sono coniate in cupronichel, ossia una lega di rame e nichel, e hanno un colore argentato, mentre loro sono in cupralluminio e sono gialline, così non ci si può confondere.

Ad ogni buon conto pare che nessuno li ami - nemmeno i distributori automatici li accettano - e che finiscano in fondo ai cassetti, nei salvadanai dei bimbi, nei barattoli di vetro dimenticati in un armadietto della cucina... Ma, nonostante questo ostracismo, sembrano immortali e non si esauriscono mai. Ma sapete come mai? Proprio perché restano dimenticati nei posti più reconditi e non vengono spesi e reimmessi nel ciclo, la Confederazione deve continuamente coniarli. **Pensate che nel 2024 in Svizzera c'erano 1,34 miliardi di monetine da 5 centesimi in circolazione**, (anche se ora lo sappiamo che in realtà non circolano...) e il loro numero è cresciuto di un quarto rispetto a dieci anni fa!

Proprio dieci anni fa il Consiglio nazionale aveva presentato una mozione per abolirli, così come è stato fatto per le monete da 1 centesimo, ma i commercianti al dettaglio e le associazioni di protezione dei consumatori si erano opposti per timore di un arrotondamento in alto dei prezzi. Da allora non se ne è più discusso. **I 5 centesimi nessuno li vuole, ma tengono duro...**

I "formiconi", invece, tutti li vorrebbero. Così venivano chiamate le banconote da 1'000 Franchi negli anni '70 del secolo scorso, perché su di esse erano raffigurate tre formiche. Poi si è passati al viso di Jacob Burckhardt

e oggi si vede una stretta di mano. Oltre ad essere molto ambito, questo taglio vanta un primato mondiale: oggi sono le banconote con il più alto valore al mondo. E ce ne sono tante: ne sono state emesse oltre 48 milioni (valore quindi di 48 miliardi) e rappresentano il 57% del valore di tutta la cartamoneta circolante. A titolo di paragone, i 100 Franchi, che sono le banconote più diffuse, sono solo 140 milioni (valore 14 miliardi). Nel 2017 era stato fatto notare al Parlamento che tagli così grossi permettevano di condensare grandi somme in piccoli spazi e quindi potevano essere utilizzati per affari illeciti. Questo motivo ha spinto, per esempio, l'Unione Europea a eliminare i tagli da 500 €.

▲ Il 5 ct. svizzero è coniato in cupralluminio, una lega che lo rende giallo brillante



◀ La moneta da 10ct. é la moneta circolante originale più vecchia al mondo

Per avere un'idea: 1 milione di Franchi in biglietti da 1000 pesa un chilo e ha uno spessore di soli 10 cm. Un milione di Dollari in biglietti da 100 pesa intorno ai 10 chili. Il nostro Governo federale, pur consapevole di questa possibilità, ritenne remoto il rischio e decise di non abolirli.

I 1'000 Franchi non sono il solo primato detenuto dalla Svizzera in questo campo. Nel 2021 la Zecca federale Swissmint di Berna ha conquistato ben due record mondiali: **la moneta d'oro commemorativa da ¼ di Franco che è la più piccola del mondo e quella corrente da 10 centesimi che è la moneta circolante originale più vecchia al mondo**: il diritto ed il rovescio sono rimasti immutati dal 1879, solo la data di conio, ovviamente, muta nel tempo.

Un contadino svizzero e non il Guglielmo Tell! ►



Un'altra particolarità della nostra Confederazione di cui pochi probabilmente saranno a conoscenza è che la Banca nazionale svizzera (BNS) non appartiene alla Confederazione. E questo non è tutto: la peculiarità dell'istituto elvetico risiede nel fatto che ne sono azionisti anche cittadini privati. La maggior parte delle banche centrali nascono nel XVIII secolo come istituti privati. Poi, nella seconda metà del XIX secolo, diventano istituzioni con sempre più funzioni pubbliche. Nel 1900 si ha poi la nazionalizzazione della maggior parte di esse. Nel 1897 in Svizzera ci fu una votazione popolare che con il 56,7% dei voti respinse la proposta del Consiglio federale di istituire una banca interamente statale. Solo nel 1905, al terzo tentativo, venne approvata la legge sulla Banca nazionale che prevedeva per l'istituto la forma di società anonima, accomunando diritto pubblico e privato. La banca sarebbe stata regolata da norme speciali e amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione.

Oggi la quota di maggioranza la possiedono i Cantoni (58%), poi vi sono singole città e comuni (1%). Gli azionisti privati erano in origine 10'000, oggi sono circa 2'600. Dagli anni '90 vi sono anche azionisti esteri. Ma, niente paura: i diritti degli azionisti privati sono limitatissimi e non possono influenzare in alcun modo la politica monetaria della BNS. Oltretutto possono incassare al massimo 15 Franchi per azione anche se la banca fa utili miliardari. Allora perché investire nella BNS? Perché, e anche questo è un caso unico, le sue azioni sono quotate in borsa, si possono, quindi, comperare e vendere. Se nel corso del tempo il loro valore dovesse salire, le si potrebbero vendere realizzando un guadagno. Ma il maggiore azionista privato che possiede 5'010 azioni (valore circa 18 milioni di Franchi), il tedesco Theo Siegert, vede il suo come un investimento a lungo termine...



◀ La sede della Banca Nazionale Svizzera



Per concludere questa piccola rassegna ancora due curiosità: una è che in Svizzera non esiste la moneta da 50 centesimi, bensì il ½ Franco. Questa tuttavia non è un'esclusiva, anche negli Stati Uniti esiste il mezzo Dollaro.

L'altra riguarda la moneta da 5 Franchi. Contrariamente a quanto ritiene la maggior parte delle persone, l'uomo raffigurato non è Guglielmo Tell, bensì un pastore alpino. Il creatore del busto di questo personaggio è stato nel 1920 Paul Burkhard (1888-1964), un illustratore e disegnatore che visse per più di 40 anni in Ticino, prima a Lugano (1923) poi ad Agra, dove è anche sepolto.

Educativa territoriale

Un progetto per sostenere famiglie e bambini nei momenti di fragilità

di **Marika Codoni**,

Municipale di Castel San Pietro e Capo dicastero Previdenza sociale

Il Comune, da sempre impegnato nella promozione del benessere dell'infanzia e della gioventù, ha sostenuto un progetto innovativo e concreto: il servizio di educativa territoriale. Questa iniziativa nasce con l'obiettivo di supportare le famiglie in situazioni di vulnerabilità, rafforzando le competenze genitoriali e favorendo lo sviluppo sano e armonioso dei bambini tra i 5/6 e i 10/11 anni. Il servizio si inserisce nell'ambito delle politiche comunali a favore dell'infanzia e della gioventù, che valorizzano **la famiglia come prima risorsa educativa e sociale**, promuovendo la **partecipazione delle famiglie** alla vita comunitaria e al lavoro di rete con enti, scuole e associazioni del territorio.

Le origini del progetto

Il progetto prende avvio nel **2021**, in forma sperimentale, nei Comuni di **Chiasso** e **Mendrisio**, grazie al sostegno della **Medacta for Life Foundation**. Il modello proposto, basato su un approccio educativo centrato sulla partecipazione attiva della famiglia, si è rivelato efficace e innovativo. Il riscontro positivo ha portato, nel **2022**, all'avvio della **fase pilota**, prevista fino al 2025, con l'ulteriore appoggio del **Cantone Ticino** e la costituzione dell'**Associazione ConTatto** quale ente esecutore del progetto.

Castel San Pietro è stato il primo comune della regione ad avvicinarsi a questo progetto portato avanti dalle due città del Distretto e a partire

dall'autunno 2024 ha deciso di aderire alla fase pilota e offrire questo servizio sul proprio territorio.

L'analisi del contesto ha evidenziato, infatti, una carenza di interventi tempestivi e coordinati a supporto delle famiglie in difficoltà, con il rischio di interventi tardivi, discontinui e frammentari. Il progetto nasce quindi con la finalità di colmare questo vuoto, promuovendo un'azione educativa intensiva e preventiva.

La centralità della relazione di cura nell'affiancamento educativo, la convinzione dell'esistenza di risorse nelle persone e, quindi, la possibilità di trasformazione sempre riconosciuta alla famiglia che si trova in una situazione di vulnerabilità, rappresentano gli approcci necessari per lo sviluppo del processo educativo.

Un servizio concreto e vicino alle famiglie

L'educativa territoriale domiciliare consiste in un affiancamento educativo della **durata massima di un anno, rivolto a famiglie con bambini nella fascia 5-11 anni**. Prevede l'elaborazione e l'attuazione di un progetto educativo personalizzato, realizzato con la partecipazione attiva della famiglia e condotto da una/un professionista formata/o, che mira a sostenere la genitorialità in un momento di fragilità, contribuendo a garantire ai bambini un ambiente di crescita adeguato.

Il servizio è gratuito e volontario. La famiglia è parte integrante del progetto educativo, nello sviluppo di percorsi trasformativi partecipativi e nella definizione degli obiettivi.

L'educatore domiciliare responsabile dell'intervento è un professionista socio-pedagogico, affianca la fami-



▲ Una bella immagine che rappresenta bene il progetto e che comunica l'idea

glia nei compiti di sviluppo e di cura dei figli nella quotidianità, co-costruendo insieme ad essa un percorso educativo finalizzato alla promozione dello sviluppo psico-fisico del bambino.

L'azione dell'educatore si svolge principalmente **a casa della famiglia**, ma anche nei suoi **ambienti di vita**, con un'attenzione particolare al contesto sociale e ambientale nel quale la famiglia è inserita. Il servizio di educativa territoriale ha infatti come finalità anche l'inclusione e l'integrazione del nucleo familiare all'interno del contesto sociale, il mantenimento del minore nella propria famiglia d'origine nonostante i fattori di vulnerabilità esistenti, la risposta ai bisogni del minore presenti nei suoi diversi contesti di vita.

Il servizio si sviluppa su sei fasi: **proposta, accoglienza, progettazione partecipativa, intervento, chiusura e autonomia**. Ogni educatore segue contemporaneamente un massimo di 5-6 famiglie con circa 16-18 ore settimanali di lavoro a contatto diretto.

Gli obiettivi, i risultati e l'impatto territoriale

Il servizio vuole sostenere e consolidare le funzioni genitoriali, promuovendo una cultura della prevenzione "leggera", intercettando quindi precocemente i bisogni, le vulnerabilità e le potenzialità educative e relazionali delle famiglie, al fine di prevenire fattori di rischio più gravi quali abbandono scolastico, allontanamento dei minori e disagio sociale.





Gli obiettivi principali sono:

- ▶ Favorire nelle famiglie nuove consapevolezze in merito ai bisogni evolutivi di bambine e bambini. Quando una famiglia vive un momento di difficoltà, può faticare a offrire un ambiente sereno e stimolante. L'affiancamento educativo serve proprio a sostenere i genitori, rafforzando le loro capacità di accompagnare i figli nel loro sviluppo.
- ▶ Rinforzare e/o costruire una rete di supporto multiprofessionale e informale che accompagna la famiglia nella cura ed educazione dei figli, con particolare collaborazione con la scuola.
- ▶ Favorire maggiore autonomia e aumentare il senso di responsabilità in riferimento alle funzioni genitoriali.
- ▶ Superare il pregiudizio delle famiglie nei confronti dei Servizi Sociali Istituzionali.

Durante la fase sperimentale (2021-2022) e quella pilota (2022-2025) sono emersi complessivamente dati significativi sull'attivazione del servizio:

- Sono state rilevate 9 fonti diverse di segnalazione, con 16 casi provenienti dalle scuole, 13 dai servizi sociali, 7 da autosegnalazioni e 4 da altri progetti o associazioni.
- Gli incontri educativi svolti sono stati 1'570, con 6'448 ore educative, di cui 5'740 ore con le famiglie.
- Sono state prese a carico 40 famiglie, 64 bambine/i tra i 5 ed i 10 anni. I percorsi conclusi sono stati 37 e quelli attivi 11.
- Sono state coinvolte 2 educatrici al 60% e 2 figure di coordinamento, con la supervisione della SUPSI accanto a quella interna.



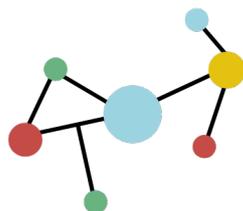
IL TEAM

- 2 educatrici al 60%
- 2 figure di coordinamento
- Supervisione SUPSI
- Supervisione interna



PRESE A CARICO

- 40 famiglie
- 64 bambini/e fra i 5 ed i 10 anni
- 37 percorsi conclusi
- 11 percorsi attivi



NETWORK

- 9 fonti di segnalazione
- 16 dalle scuole
- 13 dai servizi sociali
- 7 autosegnalazioni
- 4 da altri progetti o associazioni



INCONTRI

- 1'570 incontri svolti
- 6448 ore educative
- 5740 ore con le famiglie

Contatti e informazioni

Per accedere al servizio è possibile contattare direttamente:

l'Assistente sociale Danja Zanetti
sociale@castelsanpietro.ch
Tel. 091 646 15 62 (martedì e giovedì)
coordinatrice del progetto a livello comunale

la Direzione scolastica, Dir. Laura Terzi
dirscuole@castelsanpietro.ch
Tel. 079 878 14 54

che raccolgono le proposte di presa a carico provenienti da insegnanti, servizi sociali, famiglie o altri attori territoriali e li presentano al servizio di coordinamento del Comune di Mendrisio, che crea le condizioni per avviare i progetti educativi.

Attenzione: attraversamento rospi

di **Fabio Marchioni**

Se vi trovaste a passare nelle sere primaverili tra la zona Vernora e il Percorso Vita, potreste incontrare degli individui armati di secchi, torce e giubbini catarifrangenti. Non preoccupatevi, non si tratta di eccentrici ladri d'acqua, ma delle **volontarie e dei volontari del gruppo di soccorso anfibi di Castel San Pietro**. Tra fine febbraio e inizio maggio, infatti, se le temperature e la pioggia lo permettono, i rospi e le rane del nostro territorio si mettono in marcia per la loro migrazione e necessitano di aiuto per riuscire a compiere in sicurezza la traversata senza venir sventuratamente schiacciati dalle ruote di una macchina. Infatti, dal momento che sono abituati a viaggiare di sera, soprattutto dopo il calar del sole e con la pioggia, e considerato il fatto che il mercato dei giacchetti riflettenti ancora non ha raggiunto il mondo degli animali selvatici, capita che le povere bestiole non vengano avvistate dagli automobilisti che passano per quella strada e che vengano di conseguenza mandati al Creatore senza nemmeno passare dal via. Per evitar loro questo increscioso fato, le soccorritrici e i soccorritori intervengono tempestivamente e di anno in anno il successo del loro lavoro risulta evidente: nella stagione migratoria del 2025 sono stati aiutati oltre 1620 rospi e quasi un centinaio di rane, 94 per essere precisi.

Molti di voi sicuramente conosceranno già quanto ho appena descritto e di sicuro saranno prudenti sulla strada in quel periodo dell'anno particolarmente sensibile e per questo sia il sottoscritto, sia gli altri volontari, ma soprattutto gli anfibi vi sono grati. Detto ciò, con questo articolo si vuole porre l'attenzione sull'importanza di rospi e rane per la biodiversità della nostra regione e per il mantenimento di un ecosistema sano, infatti, come alcuni di voi sicuramente sanno e come molti saranno felici di apprendere, rane e rospi sono nemici naturali delle zanzare, di cui amano cibarsi limitandone la diffusione, e solo per questo fatto sono convinto che meritino il nostro rispetto e forse un po' di affetto o gratitudine.



Riferendomi, in chiusura, a coloro cui la lettura di questo breve articolo ha fatto sbocciare anche solo un minimo interesse nei confronti di questo affascinante microcosmo, ho a cuore di dire che il gruppo dei volontari accoglie a braccia aperte chiunque abbia il desiderio di aiutare nel periodo dell'attraversamento, così come chi semplicemente voglia scoprire di più sugli anfibi nel nostro territorio.

I 60 anni de Scout Burot

di **Mara Sulmoni**,
membro attivo della Sezione Scout

Quest'anno la Sezione Scout spegne 60 candeline, un traguardo importante! Non vi racconto di nuovo la sua nascita, perché è già stato fatto nel 2015, in occasione del cinquantesimo. Chi fosse curioso può recuperare l'articolo pubblicato nell'edizione del settembre 2015 di questa rivista; la trovate online sul sito comunale www.castelsanpietro.ch Ora che sono passati altri dieci anni, desidero condividere con voi alcuni momenti e cambiamenti che hanno segnato questo ultimo decennio.

Negli ultimi anni la nostra sezione è cresciuta: dai circa 100 attivi del 2015 fino agli attuali 160. Oggi contiamo 22 castori (6-8 anni), 43 lupetti (8-11 anni), 29 esploratori (11-15 anni), 6 pionieri (15-17 anni), 23 capi attivi (dai 17 anni in su) e 35 rover. Ogni sabato pomeriggio, dalle 13:30 alle 16:30, proponiamo attività diverse: escursioni nella natura, giochi di squadra, tecniche scout e molto altro. Ma non è tutto: il nostro impegno si rivolge anche alla comunità, ad esempio con servizi come la raccolta carta.

Tra i momenti più significativi, impossibile non citare il 2017, anno in cui abbiamo inaugurato la sede dedicata ai castori, la cosiddetta "diga castori" (vedi articolo pubblicato nell'edizione del settembre 2017). Solo una parte delle sezioni ticinesi scout propone attività per castori, e poter offrire questa opportunità rappresenta per noi una fonte di grande soddisfazione.

Ogni anno partiamo per due settimane di campeggio, lontani da casa, per vivere appieno l'esperienza scout. In questi dieci anni abbiamo preso parte anche a grandi eventi: nel 2017 al campeggio di zona con le altre sezioni del Mendrisiotto, a Pectia, e nel 2022 al *MoVa*, il campeggio federale nella valle di Goms in Valle-

La Sezione (1965-2025)

se, che ha riunito scout da tutta la Svizzera. Il prossimo appuntamento sarà nel 2026, con il campeggio cantonale *BeSTlale*, che riunirà gli scout del Ticino e noi saremo presenti.

Anche durante i momenti più difficili, come il periodo della pandemia, non ci siamo mai fermati. Abbiamo trovato nuovi modi per rimanere vicini anche a distanza: video, sfide online, attività adattate. E nonostante le restrizioni siamo sempre riusciti a organizzare i campeggi, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

Un'altra novità che ha segnato la nostra storia recente è arrivata nel 2023: per la prima volta, **la nostra sezione ha una Capo Sezione donna. Alessia Prada** ha raccolto il testimone da Luca Crivelli, portando avanti il suo ruolo con passione e determinazione.

Sessant'anni sono tanti, ma l'energia e l'entusiasmo che viviamo ogni giorno ci dimostrano che ci sono ancora tante avventure da vivere. Come ha detto Baden-Powell: «Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità gli altri.»

Prossimi appuntamenti

Non perderti la nostra raccolta carta il 12 luglio: passeremo per il paese a ritirarla.

Quest'estate c'è una novità per grandi e piccoli! Da metà giugno fino a fine settembre abbiamo organizzato una caccia al tesoro sul territorio di Castello, comprese le frazioni di Corteglia, Obino e Gorla. Lungo il percorso troverete 12 cassette di legno, ciascuna con una piccola sfida: ad esempio nodi, codici morse e altri giochi scout. Ogni tappa vi permetterà di trovare una lettera o una parola, utili per ricostruire una frase misteriosa. Non è necessario svolgere la caccia in un solo giorno: potete affrontare le tappe con calma, quando volete e come preferite, per tutta l'estate. Chi riuscirà a completare correttamente la frase parteciperà all'estrazione finale di un premio.

Buona caccia a tutti!

Prima riunione
dell'anno 2024/25



Foto ricordo della
comunità capi
11 aprile 2025

Curiosità *Non so se lo sai, ma ...*

- Il fondatore del movimento scout è Robert Baden-Powell, soprannominato B.P.
- Ogni branca ha un motto.
Castori: *Partecipiamo con gioia* **Pionieri:** *Insieme con volontà*
Lupetti: *Del nostro meglio* **Rover:** *Servire*
Esploratori: *Sempre pronti*
- Burot deriva dal prato in cui venivano organizzate le prime attività scout.
- Ogni sezione ha un foulard di colore diverso: il nostro è rosso e nero.
- Nel mondo ci sono oltre 50 milioni di persone che sono scout.



Ecco il codice QR per collegarsi al sito degli scout dove puoi trovare tutte le informazioni relative alla caccia al tesoro.

Per maggiori informazioni, visita il nostro sito: www.scoutcastello.ch

La Ferrovia del Monte Generoso

Un viaggio tra passato, presente e futuro

di Romeo Bressi



◀ **Manifesto del 1899 con orari e prezzi**

Nel 1890 il sogno si concretizzò con l'inaugurazione della FMG. La prima vaporiera, introdotta nello stesso periodo, rappresentò un segno tangibile del progresso tecnologico e fu accolta con entusiasmo. Questa ferrovia, la più antica a cremagliera del Ticino, divenne rapidamente un simbolo della regione, attirando visitatori da tutta Europa.

La crisi e il salvataggio di Gottlieb Duttweiler

Con il passare degli anni la ferrovia incontrò diverse difficoltà economiche e logistiche. Dopo il secondo dopoguerra il rischio di chiusura sembrava inevitabile. Tuttavia, Gottlieb Duttweiler, fondatore della Migros, intervenne con determinazione, acquistando la ferrovia e salvandola dalla dismissione. Grazie al suo impegno la ferrovia non solo sopravvisse, ma divenne un esempio di sostenibilità e dedizione culturale, sostenuta ancora oggi dal *Percento Culturale Migros*. Questo intervento fu fondamentale per mantenere viva la ferrovia e per rafforzare il suo ruolo come risorsa per la comunità locale.

I luoghi simbolici della ferrovia

La FMG è punteggiata da elementi che raccontano la sua storia e ne celebrano l'identità. Uno dei luoghi più iconici è il Buffet Bellavista, che offre un'esperienza autentica e nostalgica. I visitatori possono inoltre ammirare le locomotive a vapore, ancora in funzione, e rivivere il fascino dei viaggi d'epoca.

Un altro simbolo importante è la chiesetta della Madonna della Provvidenza, costruita nel 1943 su richiesta dei "momò". Questo piccolo santuario, situato sulla vetta, rappresenta un luogo di pace e spiritualità per gli abitanti di tutto il Mendrisiotto, eretto durante gli anni difficili della guerra.

Nel cuore del Canton Ticino, la Ferrovia del Monte Generoso (in seguito solo FMG) si erge come uno dei patrimoni più preziosi e antichi della nostra regione. Da oltre 130 anni questa ferrovia a cremagliera unisce innovazione, cultura e tradizione, svolgendo un ruolo fondamentale per la comunità del Mendrisiotto. Con un misto di audacia e visione, la sua storia testimonia il legame profondo tra l'uomo e la montagna, concreto e spirituale allo stesso tempo.

La Vetta in una foto di inizio '900



Un'origine pionieristica: Carlo Pasta e la nascita della ferrovia

La FMG deve la sua esistenza alla lungimiranza di Carlo Pasta, medico e imprenditore visionario di Capolago che nel 1867 inaugurò il Grand Hotel Bellavista, introducendo l'idea che il Monte Generoso potesse diventare una meta turistica per chi desiderava esplorare la bellezza delle Alpi.

All'epoca i primi visitatori affrontavano la salita a dorso di mulo, un'esperienza indimenticabile ma certamente non adatta a tutti. Pasta concepì quindi un'idea audace: realizzare una ferrovia che collegasse Capolago alla vetta, facilitando l'accesso alla montagna e valorizzandola dal punto di vista turistico.



Il Fiore di pietra: innovazione e bellezza

Nel 2017 la FMG ha celebrato una nuova fase della sua storia con l'inaugurazione del Fiore di pietra, progettato dall'architetto Mario Botta. Questa straordinaria struttura offre panorami mozzafiato e si integra perfettamente con l'ambiente naturale. Le linee geometriche e le ampie vetrate simboleggiano il connubio tra design contemporaneo e rispetto per la natura, trasformando il Fiore di pietra in un punto di riferimento per il turismo e la cultura.

Modemizzazione e digitalizzazione

Negli ultimi anni la ferrovia ha affrontato una serie di interventi per garantirne la sostenibilità e l'efficienza. La posa di una nuova linea ferroviaria e il processo di digitalizzazione sono stati cruciali per modernizzare il servizio e ridurre l'impatto ambientale. Questi sviluppi rappresentano un passo avanti verso un futuro responsabile e innovativo, pur mantenendo viva la memoria storica della ferrovia.

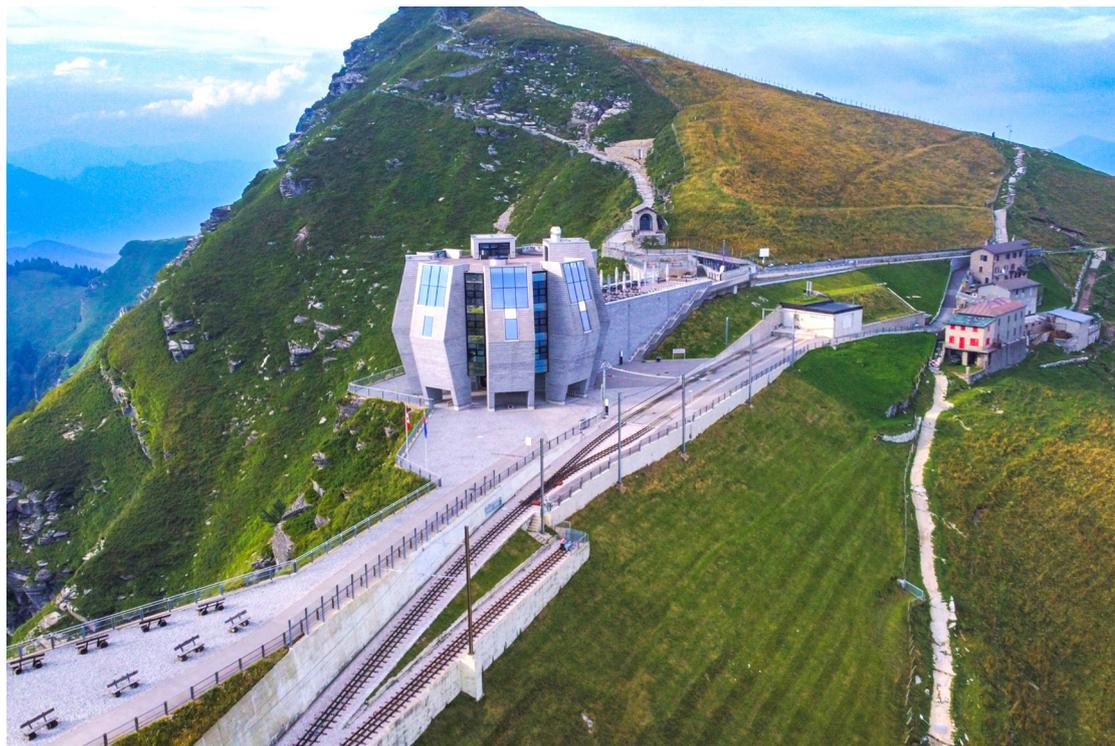
L'importanza per il Mendrisiotto

Per gli abitanti del Mendrisiotto la FMG è molto più di un'infrastruttura turistica: è un simbolo di identità, storia e appartenenza. Essa rappresenta un legame profondo con il territorio, un'occasione per promuovere il turismo sostenibile e una testimonianza delle tradizioni locali. Attraverso i suoi eventi e le sue iniziative culturali, la ferrovia continua a unire generazioni, valorizzando il Mendrisiotto come destinazione unica e autentica.

Uno sguardo al futuro:

intervista a Lorenz Brügger, CEO

Cosa ci attende in futuro? Lo abbiamo chiesto a Lorenz Brügger, CEO. "La FMG si sta trasformando in una mini-destinazione olistica. Stiamo commercializzando i nostri prodotti insieme, coprendo l'intera catena del valore e coinvolgendo attivamente i partner locali. Vogliamo creare un'esperienza unica a Km 0 per gli ospiti, riflettendo l'attrattiva della regione in tutta la sua diversità." Brügger aggiunge: "Il tempo, i fattori economici, la digitalizzazione e i requisiti normativi sono sfide che ci mantengono creativi e in forma."



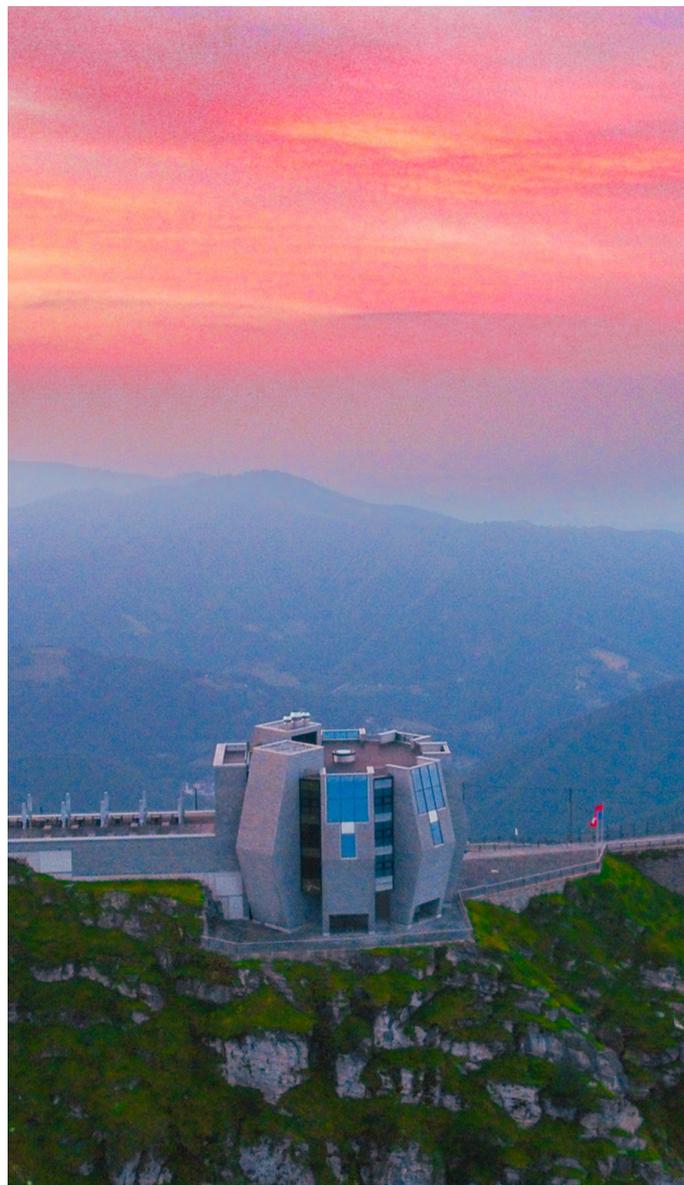
▲ Il Fiore di
pietra ►

Il ruolo della digitalizzazione: intervista a Carolina Russbach, Head of Marketing, Communication & Digital

Carolina Russbach ci spiega: "La digitalizzazione ha svolto un ruolo cruciale. Ha facilitato le prenotazioni, semplificato la gestione degli eventi e promosso le vendite. Inoltre, è ora possibile regalare l'esperienza Monte Generoso attraverso carte regalo e abbonamenti online. I benefici sono stati evidenti fin da subito."

In conclusione: una storia, una montagna, un territorio che ispira

La FMG è un perfetto esempio di come innovazione e tradizione possano convivere armoniosamente. Grazie alla visione di *Pasta*, all'intervento di *Duttweiler* e agli investimenti di *Migros*, questa ferrovia continua a evolversi, ispirando chiunque la visiti. E proprio come ci invitano a riflettere le parole di *Italo Calvino*, la montagna ci insegna a prendere la vita con leggerezza, planando sulle cose dall'alto e abbracciando la bellezza del nostro patrimonio.



I 50 anni della CASTELLO BENE

di Mara Sulmoni

Un po' di storia

Correva l'anno 1975 quando, a Castel San Pietro, nacque un nuovo gruppo carnevalesco. All'inizio si chiamava semplicemente "Gruppo Carnevale Castello". I fondatori Fabio Solcà, Francesco Gaffuri, Franco Negrini, Fiorenzo Cereghetti, Giorgio Regazzoni, Stefano Cantaluppi, Paolo Rusca, Marzio Frigerio, Angela Bernasconi, Marco Baggi, Edoardo Negri ed Edy Bernasconi avevano un'unica missione: divertirsi. Dopo qualche anno, verso la fine degli anni Ottanta, il gruppo cambiò nome, adottando quello che porta ancora oggi. Ma come fu scelto? Tutto nacque un giorno in cui il gruppo si stava recando al carnevale presso il Mercato Coperto di Mendrisio. Erano tutti molto allegri e pieni di energia: infatti, il gruppo era noto per la sua allegria e il buon umore. Quando arrivarono, sentirono qualcuno esclamare: "A gh'è scià LA CASTELLO BENE". Da allora si decise che quello sarebbe stato il nome, e lo è ancora tutt'oggi.

Nel 1979 nacque il primo grande carro di "La Castello Bene". Da quel momento, tecnica e creatività non hanno mai smesso di evolversi. Nel 1981 fu introdotto per la prima volta l'uso del polistirolo, rivoluzionando la costruzione dei carri. Alla fine degli anni '80 arrivarono il secondo e poi il terzo rimorchio, aprendo la strada a scenografie sempre più spettacolari.

Per costruire un carro serve molto spazio. Nei primi anni ci si arrangiava sotto tettoie, spesso prestate da conoscenti. In seguito si passò ad affittare capannoni per 3-4 mesi nei comuni di Capolago, Mendrisio e Castel San Pietro. Dal 1991, però, il gruppo ha trovato una sede stabile a Chiasso, dove tuttora lavora.

Negli ultimi anni *La Castello Bene* ha riscosso molto successo, soprattutto grazie ai celebri "testoni" montati sui carri. È verso la fine degli anni 2000 che il gruppo iniziò a

collaborare con Ivan Artucovich, autore dei disegni per i carri. Dal 2009, oltre a disegnare, Ivan ha anche iniziato a partecipare attivamente alla costruzione.

I presidenti

All'inizio all'interno del gruppo non esistevano cariche ufficiali e dal 1975 al 1980 fu Franco Negrini a coordinare le attività. Solo dal 1983 ci fu un presidente, Fabio Solcà (*Bietto*), che rimase fino al 1996. Gli subentrò Emanuele Fusi (*Lele Füs*), poi nel 2005 Enzo Agustoni (*Kuki*), nel 2007 Mirko Negri (*Fanfulla*) e, dal 2014, Davide Cereghetti (*Schizzo*), tuttora in carica.

Logo

Anche il logo attuale de *La Castello Bene* ha una storia interessante. Nacque nel 1989 dalla creatività di Paola Giovanola. Ispirata al culto di Santa Muerte e ai teschi messicani, scelse uno scheletro (simbolo dello spirito di compagnia) posizionato sulla linea di partenza dell'atletica (simbolo di energia e prontezza, sempre pronto a "giocare la sua gara"). La scritta, ancora oggi in uso, è la sua calligrafia originale, rimasta invariata nel tempo.



▲ Il carro del 1975

Il gruppo

Oggi *La Castello Bene* conta tra i 120 e i 130 soci attivi. Circa 80-90 partecipano alla sfilata, mentre una quindicina si dedica esclusivamente alla costruzione del carro o alla logistica durante il corteo. Ognuno contribuisce come può: c'è chi taglia la gommapiuma, chi dipinge, chi pensa ai costumi, chi coordina il trucco o la coreografia. Esiste anche un piccolo gruppo che ogni anno si occupa della canzone, adattandola al tema satirico del carro. Un altro gruppo, invece, si dedica alla stesura del giornalino di carnevale, con lo scopo di strappare un sorriso alla popolazione di Castel San Pietro attraverso aneddoti divertenti.

Il tema

Solitamente il tema del carro prende spunto da fatti satirici accaduti nell'anno precedente. Infatti già subito dopo il carnevale si iniziano a raccogliere appunti. Verso agosto o inizio settembre si sceglie un tema attuale o particolarmente discusso, da cui partire per sviluppare un'idea. Una parte del gruppo si riunisce per decidere insieme il tema, e da inizio ottobre si comincia a lavorare nel capannone. Si realizza un progetto e si parte con la costruzio-

A destra nel 2010 ►
In alto il carro del 2025 ▲





ne del carro, per poi pensare anche a maschere, prototipi e possibili modifiche. Successivamente si passa ai costumi, al trucco e alla canzone. L'obiettivo, ovviamente, è essere pronti per il primo corteo, che può variare ogni anno: a volte si tiene molto presto, altre volte un po' più tardi.

Se siete curiosi di conoscere i temi trattati negli anni, potete visitare il sito web del gruppo: www.lacastellobene.ch

Successi

Nel 1988, per la prima volta, il gruppo conquistò il primo posto sia al Rabadan, sia al Nebiopoli che a Tesserete. Questo risultato si ripeté solo nel 2017, 2019, 2023 e nel 2024. Negli altri anni il gruppo ha comunque ottenuto numerosi podi.

Nel 2003, inoltre, ricevette un premio molto ambito da chi costruisce carri: la cosiddetta "Cenerentola dei cortei".

50 anni

Per celebrare alla grande questo traguardo, al consueto programma del *Carneava di Cavri* è stata aggiunta l'incoronazione del Re il mercoledì sera, con la consegna delle chiavi del carnevale. A seguire, una fine settimana all'insegna del divertimento. Per vivere un momento conviviale, alla *Troterellata* sono stati invitati i comitati dei grandi carnevali ticinesi, i carri, i gruppi e le guggen, così da festeggiare insieme il traguardo raggiunto.

L'allegria è il punto forte dell'associazione. Infatti *La Castello Bene* oggi è sinonimo di divertimento, non solo per i soci attivi, ma per tutte le persone che amano stare insieme e vivere il carnevale con entusiasmo.

Ringrazio Davide Cereghetti per la disponibilità e il tempo che mi ha dedicato. Un grazie anche a Nicole Coppola per il supporto nei dettagli e per le fotografie.



▲ Sfilata del carro a Chiasso nel 2019



◀ Una foto di gruppo del 2025

75 anni di attività Educare è un atto di speranza

Testi: **Fondazione Sant'Angelo Loverciano**

Il tema della speranza di quest'anno giubilare ci interroga su come la nostra attività contribuisce a far crescere in noi e quindi anche nei nostri ospiti la virtù della speranza, perché di questo si tratta, non di un sentimento.

L'educazione è la condizione necessaria per lo sviluppo di ogni persona. Si tratta di un lavoro comune in una relazione interpersonale dove la persona è accompagnata a scoprire la propria dignità irriducibile e il bene che è per l'altro così da esser in grado di mettere in moto anche la persona più vulnerabile. Troviamo tracce significative di questa definizione nell'esperienza delle Suore di Ingenbohl, che la Fondazione ha voluto richiamare nei propri statuti: "Lo scopo del nostro lavoro è dare una formazione umana, cristiana e scolastica che porti, nel limite del possibile, ad una sicurezza interiore nei confronti di sé stessi e degli altri, a diventare sempre più autonomi per favorire l'inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro. Questo nel rispetto di capacità più o meno limitate".

Questo lavoro comune interpersonale contribuisce a fare esperienza della speranza che ci tiene in piedi e ci permette di vivere in pienezza ogni circostanza, anche la più difficile. Una sicurezza interiore. L'uomo si mobilita infatti perché incontra fatti e persone che esercitano su di lui un'attrattiva - sono gli ideali della vita - la molla di ogni dinamismo che gli permettono di camminare sicuro.

Un'opera educativa che guarda lontano

Villa Turconi è sempre stato un luogo d'accoglienza, soprattutto durante i tribolati anni delle rivoluzioni ottocentesche. Ospitò personalità come Alessandro Manzoni, Giuseppe Verdi, Carlo Cattaneo, Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. Durante la Seconda guerra mondiale fu luogo di rifugio per diversi fuoriusciti italiani, lo scrittore Piero Chiara, il giurista Francesco Carnelutti e Concetto Marchesi, letterato e uomo politico, solo per citarne alcuni (*).

Dal 1903 fino alla fine degli anni 40, con la parentesi della guerra, fu sede dell'orfanotrofio Maghetti di Lugano.

Nel 1950, allo scopo di migliorare l'educazione e la cura dei giovani bisognosi di attenzioni speciali, Mons. Angelo Jelmini, Vescovo di Lugano, chiamò a Loverciano le suore della congregazione della Santa Croce di Ingenbohl. Nasce così l'Istituto Sant'Angelo che si dedica all'insegnamento specializzato per bambini con difficoltà di sviluppo e disagio sociale e alla formazione professionale in vista di un loro inserimento nella società. Un esempio visionario d'integrazione o, come si dice oggi, d'inclusione, per il quale la comunità di Castello può andare fiera.

In questo 2025 ricorrono i 75 anni dalla nascita dell'Istituto,

diventato Fondazione nel 2007, ma da allora, la sua vocazione non è mai mutata: oggi come allora, Villa Turconi è un luogo di accoglienza dove si costruiscono percorsi di vita. La Fondazione Sant'Angelo di Loverciano prosegue quest'opera nel prendersi cura dei giovani, offrendo loro strumenti concreti e un'amiciizia operosa che li aiuti ad affrontare il futuro con responsabilità e consapevolezza. Accoglie giovani dai 6 ai 18 anni, proponendo un'azione educativa e formativa, ma soprattutto un'esperienza di vita comunitaria e di lavoro.

Quattro sono gli ambiti di azione: la scuola con i gruppi educativi, la formazione professionale, la fattoria con il vigneto e la possibilità di organizzare eventi che coinvolgono attivamente gli apprendisti in esperienze formative concrete.

La scuola e i gruppi educativi: un luogo di apprendimento e crescita

La scuola con i gruppi educativi offre ai giovani un percorso didattico individualizzato e un luogo di accoglienza anche per le famiglie. L'istituto accoglie circa 40 allievi



Istituto Sant'An Lovercia

suddivisi in 9 classi che vanno dal II ciclo, fino al IV ciclo di orientamento (protetto, pratico e professionale). Il IV ciclo è dedicato ai ragazzi in procinto di terminare il periodo di scolarizzazione. Nell'ambito dell'orientamento professionale si procede alla verifica delle attitudini lavorative di ciascun allievo e si stimola l'acquisizione di competenze e abilità pratiche motivandoli al lavoro. I ragazzi vengono orientati e sostenuti nella scelta di una formazione professionale o di un inserimento lavorativo adatto alla capacità di ciascuno di loro. Vengono programmati diversi stage di orientamento, verifica delle abilità di base e di ricerca dell'impiego futuro ascoltando i desideri dei giovani e le loro propensioni. Completa l'offerta il servizio di logopedia, finalizzato al potenziamento delle capacità comunicative e dell'apprendimento.

A maggio l'iniziativa "Un pomeriggio con le porte aperte" ha permesso a diverse famiglie di conoscere da vicino la struttura, gli spazi e l'approccio educativo, promuovendo una cultura dell'accoglienza e della fiducia.

(*) Quaderni - Associazione Carlo Cattaneo "Il Ticino e la guerra"

gelo no

Allo scopo di consolidare legami di amicizia, di confronto o per farsi semplicemente compagnia, una volta al mese si tiene un **cinforum** aperto alla partecipazione di tutti: genitori, insegnanti e amici della Fondazione.

La formazione professionale: un ponte verso il lavoro

Il secondo pilastro dell'attività della Fondazione è la formazione professionale per giovani che necessitano di un accompagnamento e sostegno al lavoro. L'obiettivo è quello di offrire competenze reali e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro primario.

Sono attualmente attivi cinque percorsi di formazione biennale nei quali sono inseriti 12 apprendisti in formazione seguiti da 9 formatori.

- Addetti di cucina
- Addetti di economia domestica
- Operatori di edifici e infrastrutture
- Addetti alle attività agricole
- Giardinieri paesaggisti

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro, stage in aziende esterne e formazioni complementari, i ragazzi

sono accompagnati in un percorso dove teoria e pratica si intrecciano in un'esperienza dinamica. In questi anni i risultati ci mostrano che il 60% dei nostri ragazzi ha fatto il suo ingresso nel mondo del lavoro primario, mentre il 12% degli apprendisti ha proseguito il percorso verso il conseguimento di un'attestazione professionale a livello federale. La Fondazione si impegna ad aiutare i giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro primario avviando un processo di sostegno al collocamento con le aziende del territorio interessate e sensibili al progetto.

In queste attività la Fondazione Sant'Angelo è sostenuta per la parte scolastica dal Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, per quella educativa dal Dipartimento di Sanità e Socialità e per la formazione professionale dall'Assicurazione Invalidità, oltre che da altri enti privati. Essa integra l'offerta educativa e formativa pubblica del Cantone.

Gli EVENTI come palestra di vita

Una delle iniziative più originali della Fondazione è l'organizzazione e l'accoglienza di eventi privati e workshop aziendali negli spazi di Villa Turconi. Queste occasioni diventano momenti formativi ad alto contenuto professionale per gli apprendisti, che imparano a lavorare in squadra, a condividere obiettivi e a portare a termine progetti complessi. La riuscita dell'evento non è il risultato del singolo, ma della collaborazione e dell'armonia tra tutti i settori della Fondazione.

Un altro tassello dell'offerta educativa è rappresentato dalla fattoria, dove i ragazzi si prendono cura dei giardini (oltre 2000 mq), degli animali e del vigneto.

Fiore all'occhiello è la produzione del **Merlot Villa Turconi**, vino che unisce tradizione agricola e valore formativo. Le oltre 2500 bottiglie prodotte ogni anno sono il frutto dell'impegno e della partecipazione dei ragazzi, dalla cura delle viti alla vendemmia.

Nel tempo il progetto agricolo si è ampliato, diventando un ponte con il territorio. La fattoria dispone di un piccolo punto vendita dove la comunità può acquistare carne di mucche Angus, salumi, uova, miele e ortaggi di stagione, coltivati con il contributo degli apprendisti in formazione. Recentemente è nata anche l'iniziativa della "cassetta di verdura": ogni settimana i ragazzi raccolgono e consegnano a domicilio 5 kg di ortaggi freschi e di altri prodotti. Un'iniziativa semplice, ma ricca di valore che favorisce il contatto con il territorio e stimola il senso di responsabilità. L'acquisto dei prodotti contribuisce direttamente al sostegno della fattoria e delle sue attività di formazione, che si mantengono esclusivamente grazie a risorse proprie, senza beneficiare di alcun sussidio pubblico.

Il cancello della Fondazione, sempre aperto, è una sfida per tutti i collaboratori a creare un luogo d'accoglienza per i nostri ospiti. Si tratta di un segno visibile di una realtà più profonda, quella della fiducia. Fiducia nei confronti dei giovani che vi entrano, fiducia nel loro cammino, che pur con delle fatiche genera in loro un cambiamento e una crescita. Questo varco sempre aperto vuole ricordare che il bene si costruisce insieme, nella comunione tra chi educa e chi cresce, tra la Fondazione e il territorio che la circonda. Così essa si fa presenza viva nel tessuto della comunità e partecipe della sua quotidianità.

Per informazioni e contatti:

Eventi

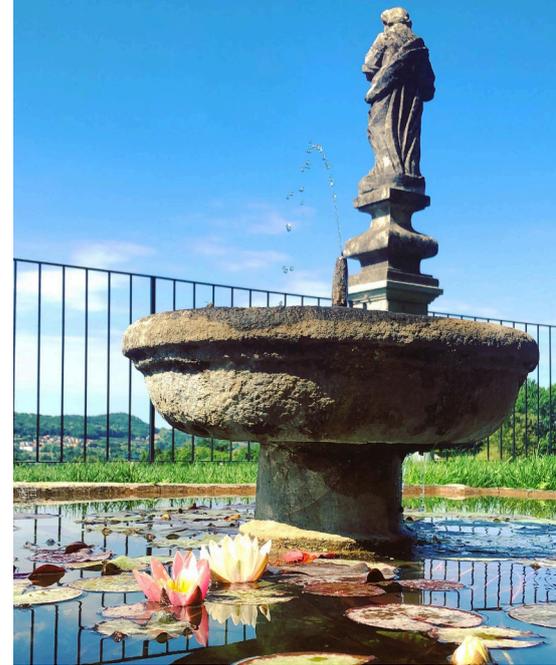
eventi@loverciano.ch

Fattoria

fattoria@loverciano.ch

Scuola

fondazione@loverciano.ch





1953 – Gli allievi di Corteglia in posa durante i festeggiamenti del 150° della nascita del Canton Ticino

Un doveroso ringraziamento per questa bella foto di oltre 70 anni fa va ad Angelo Rusconi che ha voluto condividere con noi i suoi ricordi d'infanzia. Ma un grande grazie va anche a Marisa Fontana, memoria storica di Corteglia, che aiutata da diversi/e compagni/e di scuola d'allora, è riuscita ad individuare tutti.

Tranne i più grandicelli, che frequentavano già le scuole medie a Castello (nello stabile delle ex scuole), tutti gli altri erano gli allievi (dalla 1° alla 5° classe) che frequentavano la scuola elementare nella scuioletta di Corteglia.

La foto è stata scattata davanti al cancello d'entrata allo stabile del Municipio, che allora ospitava al pian terreno l'asilo, ai tempi chiamato Casa dei Bambini.



- 1 Ma. Sofia Piffaretti
- 2 Fernanda Bernasconi Valsecchi
- 3 Adriana Sisini Fumagalli
- 4 Marisa Parravicini Fontana
- 5 Guido Sisini
- 6 Stelio Conconi
- 7 Sandra Bernasconi Lurati
- 8 Guido Cavadini
- 9 Angelo Rusconi
- 10 Pierluigi Parravicini
- 11 Ernesto Crivelli
- 12 Elian Conconi
- 13 Nivette Robbiani
- 14 Renata Ferrari
- 15 Antonio Parravicini
- 16 Noemi Sisini Gilardi
- 17 Franco Bernasconi
- 18 Milvia Arrigoni Teoldi
- 19 Rita Crivelli
- 20 Gianluigi Parravicini



▲ **Da sinistra:** Letizia Gabaglio (nata Gaffuri), suo cugino Beniamino Gaffuri, Renato Agustoni da Wädenswil (Foto: Fam. Gabaglio)

Masseria di Vigino e terreni adiacenti La raccolta del tabacco, metà degli anni '40

La famiglia di Letizia e della sorella Maria Crivelli è arrivata a Vigino nel 1933 e vi è rimasta fino alla fine degli anni '50. Come altre masserie, anche Vigino era una piccola comunità di famiglie. Così Letizia racconta nel suo diario:

"Al nostro arrivo a Vigino c'erano già due famiglie, il signor Giuseppe Balzaretti, famiglia numerosa, dieci figli, qualcuno già sposato, abitava nel centro dello stabile con larghi loggiati, una bella cucina con camino e appena fuori nel cortile c'era l'acqua potabile con vasca e numerose camere, tenuta molto bene e comoda con tanto sole. Il secondo inquilino era il signor Ermanno Schera, venuto da Muggio con tre figli. È rimasto pochi anni e poi si è trasferito a Lamone. Lasciato libero l'appartamento è arrivato subito il signor Tranquillo Crivelli, venuto da Loverciano con quattro figli, deceduto ancora in giovane età nel 1941. La vedova Bambina si è risposata con Antonio Balzaretti ed è rimasta sul posto. Mio zio Angelo è rimasto solo sette anni. Nel 1940, quando suo figlio ha raggiunto i vent'anni, ha preferito trasferirsi a Besazio in una bella fattoria.

Lo stabile occupato da noi era stato lasciato libero dal signor Ferrari andato a Salorino più in piccolo. I suoi figli più grandi hanno aperto una bottega di parrucchiere e nessuno ha seguito il padre a fare il contadino."



◀ **Il fiore della
pianta di tabacco**

Gli albi comunali

Cosa bisognerebbe sapere

di **Giacomo Gaffuri**,
specialista in Amministrazione Pubblica

Non tutti sanno che sul nostro territorio comunale vi sono attualmente otto albi comunali. Prima di indicarvi dove essi si trovano esattamente – riteniamo comunque che sappiate dov'è almeno quello più vicino a dove abitate –, ci permettiamo darvi qui di seguito una sua breve definizione giusto per inquadrare un po' meglio questo "oggetto" ad uso riservato delle Amministrazioni comunali. **L'albo è sostanzialmente un apposito spazio dove le pubbliche amministrazioni sono tenute per legge ad affiggere atti, avvisi e notizie di interesse pubblico per la collettività.** Nei comuni ticinesi ve ne sono di diversi tipi e di varie dimensioni. Anche a Castel San Pietro ne abbiamo di diverse grandezze: quello più grande si trova nei pressi della Casa comunale mentre ve ne sono altri sette in vari punti del territorio comunale a beneficio di tutta la popolazione.

Oltre a quello installato nelle immediate vicinanze del Municipio, a Castello paese ne abbiamo altri due; uno si trova di fronte al negozio della cooperativa e l'altro nei pressi dell'Istituto Sant'Angelo, sulla curva di Via Loverciano. Nelle frazioni principali ve n'è uno a Gorla (nel piano interrato del nuovo posteggio comunale), due a Corteglia (uno sulla facciata della ex scuolella, nei pressi della chiesetta di San Nicola da Tolentino), e uno all'inizio di Via Saga. Quello nella frazione di Obino si trova invece nel posteggio comunale principale. Nelle frazioni della Valle uno si trova a Campora (nella piazzetta, di fianco alla fontanella), uno a Monte (all'ingresso del paese, salendo sulla destra) e uno a Casima nei pressi della chiesa dedicata all'Addolorata e a San Carlo.

Come scritto in entrata, gli albi servono alle Amministrazioni comunali per dare la necessaria visibilità a risoluzioni, avvisi, comunicazioni e, in generale, a tutti quegli atti riguardanti oggetti di carattere pubblico che interessano direttamente tutti o una parte dei cittadini o che servono più in generale a informare la cittadinanza. A proposito di informazione alla popolazione su problemi comunali di particolare interesse: sia nella Legge organica comunale (LOC), all'articolo 112, ma in special modo nel Regolamento di applicazione della stessa (RALOC), all'articolo 27, viene indicato come il Municipio può informare la cittadinanza tramite bollettini, circolari, conferenze stampa, dibattiti e comunicati. Anche la Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), all'articolo 5, cita come deve essere fatta l'informazione al pubblico.

Ma ritorniamo agli albi. Con i moderni mezzi di comunicazione a disposizione, informare la cittadinanza ancora tramite l'affissione di documenti cartacei in queste "vetrinette", non è un po' anacronistico e superato?

Premettiamo innanzitutto come le leggi attuali in materia, che sono sempre la Legge organica comunale (LOC) e il Regolamento di applicazione della stessa Legge organica comunale (RALOC), non definiscono nulla di preciso in tal senso, cioè non specificano quale aspetto fisico devono avere gli albi e nemmeno la loro forma e dimensione. Pertanto, per rispondere alla domanda se gli albi sul territorio non siano oramai da considerare come dei mezzi di comunicazione "superati", si potrebbe rispondere in modo affermativo. Ma come ben sappiamo molti cittadini – e qui pensiamo soprattutto alle persone più in là con l'età – non sono ancora

tutti collegati a Internet o non dispongono dei moderni applicativi di comunicazione quali ad esempio lo smartphone o il tablet. Ecco allora che gli albi "fisici" risultano tuttora essere utili e indispensabili. Bisogna tuttavia sottolineare che già da diversi anni, per cercare di rimanere al passo con i tempi, tutto quanto il cittadino trova pubblicato e affisso agli albi, lo trova anche sul sito internet istituzionale dei comuni stessi. Questo è anche il caso del nostro Comune dove nella home-page del suo sito www.castelsanpietro.ch potete trovare un apposito spazio denominato ALBO COMUNALE nel quale vengono pubblicate le varie comunicazioni ufficiali della nostra Amministrazione comunale.

Gli otto albi sul nostro territorio comunale vengono aggiornati due volte alla settimana, di regola il martedì e il venerdì, quando un addetto del nostro Comune provvede ad esporre i nuovi documenti e a togliere quelli oramai scaduti. Un aspetto importante da tener presente è il seguente: **a livello giuridico determinante è sempre la pubblicazione fatta all'albo principale** cioè a quell'albo definito come tale. In questo senso, per gli effetti giuridici degli avvisi e delle informazioni pubblicate, fa dunque sempre stato il documento esposto all'albo principale, che nel nostro caso è quello installato vicino al Municipio.

Come scritto in precedenza, gli albi sono ad uso esclusivo delle Amministrazioni comunali. Tuttavia agli albi comunali, sia in quelli sparsi sul territorio sia in quelli online nei siti internet, le Amministrazioni non possono pubblicare ciò che vogliono. In questo senso bisogna distinguere tre categorie di pubblicazioni:

- **quelle di tipo obbligatorio;**
- **quelle di tipo facoltativo (dette anche di interesse locale generale);**
- **quelle che non devono assolutamente essere affisse.**

Publicazioni obbligatorie

In questa categoria figurano tutti quei documenti che fanno capo a quanto prevede sia la Legge organica comunale, sia le diverse leggi di applicazione nelle varie materie.

Di seguito un elenco non esaustivo delle pubblicazioni obbligatorie:

In materia di Legge organica comunale (LOC)

- L'avviso di convocazione del Consiglio comunale (o dell'Assemblea comunale per quei comuni dove esiste ancora).
- Le risoluzioni del Consiglio comunale (o dell'Assemblea comunale).
- Le risoluzioni municipali relative alla regolarità e alla proponibilità di una domanda d'iniziativa o di referendum.
- L'avviso di concorso per alienazioni, affitti e locazioni di beni mobili e immobili comunali.
- I bandi di concorso per l'assunzione di dipendenti comunali.
- Le ordinanze municipali.
- Le risoluzioni del Municipio laddove la pubblicazione è prevista dalle leggi.
- Le risoluzioni dei Consigli consortili dei Consorzi di cui i comuni fanno parte.

In materia di elezioni e votazioni

- Il catalogo elettorale e le variazioni (arrivi e partenze).
- Gli avvisi di convocazione delle Assemblee per le votazioni e le elezioni comunali, cantonali e federali.
- Le proposte di candidati per le elezioni comunali.
- I risultati delle votazioni e delle elezioni comunali.

L'albo comunale principale ubicato presso il nostro Municipio ►



In materia tributaria

- Gli avvisi relativi ai termini di pagamento delle imposte comunali (scadenze delle singole rate).
- La risoluzione municipale che fissa il moltiplicatore d'imposta comunale.

In materia edilizia

- Le domande e le notifiche di costruzione.
- Gli avvisi in materia di Piano direttore (PD) e di Piani di utilizzazione cantonali (PUC).
- Gli avvisi in materia di Piano regolatore comunale (PR).

In materia di espropriazione

- Gli avvisi relativi agli atti delle opere per le quali è dato il diritto di espropriazione.

In materia di Commesse pubbliche

- I concorsi per le commesse pubbliche (commesse edili, commesse di fornitura, commesse di servizio).

Da notare che l'obbligatorietà della pubblicazione agli albi, oltre a soddisfare la necessità di informare la cittadinanza, ha anche un altro scopo ben preciso; quello di permettere ai cittadini di esercitare i diritti sanciti dalla Costituzione e dalle Leggi, che sono in particolare il diritto di reclamo, di ricorso, di opposizione, di notifica, di pretese, di domande e di referendum. Le pubblicazioni obbligatorie devono quindi menzionare necessariamente i termini di ricorso (o altri rimedi) e le autorità a cui appellarsi.

Per quanto riguarda invece le pubblicazioni di **carattere facoltativo**, agli albi possono essere esposti, a giudizio del Municipio e a dipendenza dei casi, quegli atti e quegli avvisi che possono essere utili a informare i cittadini su questioni e problematiche di evidente interesse locale o che sono di portata generale. Ecco un breve elenco (anche in questo caso non esaustivo):

Pubblicazioni di interesse locale

- Gli avvisi relativi al funzionamento dei servizi pubblici comunali (ad esempio in materia di erogazione dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, della raccolta rifiuti, eccetera).
- Gli avvisi circa lo stato di manutenzione di una determinata strada.
- Gli avvisi di richiamo in materia di rumori molesti o di inquinamento.

Pubblicazioni che non devono assolutamente essere messe agli albi comunali

- Le lettere, le istanze e i reclami che privati cittadini inoltrano al Municipio o a uno dei suoi uffici.
- L'elenco dei cittadini che sono in arretrato con il pagamento delle imposte o delle tasse comunali.
- Le risoluzioni del Municipio (tranne quelle la cui pubblicazione è prevista da leggi speciali o su decisione del Sindaco nel caso l'interesse locale lo richieda).
- Le decisioni e i preavvisi delle varie Commissioni e Delegazioni comunali.
- Le denunce e le segnalazioni.
- Tutta quella corrispondenza e quegli atti soggetti all'obbligo di riservatezza.
- Gli atti di carattere personale o che coinvolgono i cittadini, i Consiglieri comunali e i Municipali nella loro sfera privata.

Siamo alla conclusione e lo facciamo segnalandovi un'intenzione, che per il momento è ancora tale, in quanto non è ancora stato deciso se verrà concretizzata o meno nel medio/lungo termine da parte della nostra Amministrazione comunale. È stato svolto da un funzionario del nostro Comune uno studio preliminare, più precisamente un lavoro di diploma dal titolo "*Riorganizzazione del sistema di informazione ufficiale alla popolazione*," nel quale sono stati esaminati i pro e i contro della situazione attuale con gli albi per rapporto all'alternativa di informare in futuro la cittadinanza solamente tramite il sito internet comunale. Quale altra variante è stata valutata anche la possibilità di mantenere gli albi ma di prevedere che essi siano di moderna concezione, cioè non delle semplici "vetrinette," ma dei dispositivi tattili (touch screen) che consentano all'utente di interagire con gli stessi toccando lo schermo con la punta delle dita.

Al di là dei costi di una o dell'altra soluzione, la digitalizzazione avanza oramai a grandi passi anche nel nostro Comune ma se le idee non mancano, i tempi, almeno per questo cambiamento, non sembrano essere ancora sufficientemente maturi.

Estratto delle risoluzioni del Consiglio comunale

Seduta ordinaria del 9 dicembre 2024

Presenti 30 Consiglieri comunali su 30

- È stato approvato il verbale della seduta di Consiglio comunale del 14 ottobre 2024.
- Si è dibattuto sul Piano finanziario del Comune per il periodo 2025-2028. **(Messaggio municipale 20/2024)**
- Sono stati approvati i conti preventivi dell'Amministrazione comunale per l'anno 2025. Il moltiplicatore comunale d'imposta per il 2025 è stato aumentato di 10 punti percentuali, passando dal 55% al 65% per le persone fisiche (PF) e di 15 punti percentuale, dal 55% al 70%, per le persone giuridiche (PG). **(Messaggio municipale 19/2024)**
- Il Messaggio municipale concernente la realizzazione di 7 nuovi posteggi longitudinali e la sistemazione della strada denominata In Campagna nella frazione di Casima, è stato definitivamente rinviato al Municipio per una sua eventuale rielaborazione e ripresentazione in futuro. Questa decisione scaturisce dall'esito della nuova votazione sul rapporto di minoranza che era già stato presentato dalla Commissione edilizia ed opere pubbliche nella seduta di Consiglio comunale del 14 ottobre 2024. Il risultato dell'allora votazione era terminato in parità e, come prevede l'articolo 61 della LOC, una nuova votazione si è resa necessaria in questa seduta. **(Messaggio municipale 16/2024)**

• È stato concesso un credito di Fr. 59'000.- per l'installazione di un sistema di raffrescamento per le sei aule del Centro scolastico comunale. **(Messaggio municipale 17/2024)**

• Sono state concesse tre attinenze comunali. **(Messaggio municipale 18/2024)**

• È stata presentata un'interpellanza scritta da parte del Consigliere comunale Oliviero Piffaretti a nome del Gruppo Sinistra e Verdi a riguardo delle zone di pianificazione comunali, con la quale si chiedono al Municipio informazioni dettagliate sull'adozione di queste zone e sui processi di attuazione. Per il Municipio ha risposto il Sindaco Alessia Ponti. L'interpellante si è dichiarato soddisfatto della risposta ricevuta.

• Ad inizio seduta è stata presentata un'interpellanza scritta da parte di Oliviero Piffaretti a nome del Gruppo Sinistra e Verdi relativa al progetto PoLuMe (potenziamento della autostrada Lugano-Mendrisio) e alla costruzione della terza corsia dei TIR. Per il Municipio ha risposto il Vice Sindaco Paolo Prada. Essendo l'interpellanza stata presentata oltre i termini previsti dalla legge, il Municipio si è riservato di rispondere in modo più esaustivo nella prossima seduta di Consiglio comunale. L'interpellante si è dichiarato soddisfatto della risposta ricevuta.

Seduta straordinaria del 10 marzo 2025

Presenti 27 Consiglieri comunali su 30

- È stato approvato il verbale della seduta di Consiglio comunale del 9 dicembre 2024.
- È stata approvata la convenzione riguardante il Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto. La stessa entra in vigore il 1° giugno 2025, dopo l'approvazione da parte dei Consigli comunali degli altri comuni convenzionati. Gli stessi sono, per la zona Alto Mendrisiotto: Mendrisio, Castel San Pietro, Coldrerio, Stabio e Riva San Vitale. Per la zona Basso Mendrisiotto: Chiasso, Morbio Inferiore, Vacallo, Breggia, Balerna e Novazzano. **(Messaggio municipale 21/2024)**
- Sono state concesse due attinenze comunali. **(Messaggio municipale 01/2025)**
- Nella seduta di Consiglio comunale del 9 dicembre 2024, il Consigliere comunale Oliviero Piffaretti, per il Gruppo Sinistra e Verdi, aveva presentato un'interpellanza scritta con la quale chiedeva al Municipio di distanziarsi pubblicamente dal progetto PoLuMe (potenziamento dell'autostrada Lugano-Mendrisio) e dalla prevista costruzione della terza corsia dei TIR tra Coldrerio e Balerna. A questa interpellanza per il Municipio aveva allora risposto in modo parziale il Vice Sindaco Paolo Prada. Lo stesso Vice Sindaco ha risposto in questa seduta in modo compiuto e a soddisfazione dell'interpellante.
- È stata presentata un'interpellanza scritta da parte del Consigliere comunale Véronique Rizza riguardante l'interruzione dell'offerta di lavoro estivo che il Comune metteva a disposizione dei giovani del Comune. Chiede al Municipio i motivi che hanno portato a tale decisione. Per il Municipio ha risposto il Sindaco Alessia Ponti.

L'interpellante si è dichiarata non completamente soddisfatta della risposta ricevuta.

• È stata presentata un'interpellanza scritta da parte dei Consiglieri comunali Nadia Righetti e cofirmatari (gruppi politici Sinistra e Verdi e per Castello) riguardante i lavori effettuati nella zona dell'ex Cava Costorella (fmn. 720 e 1240 RFD) situata in zona di protezione delle acque sotterranee S2 (zona di protezione adiacente). Visto che gli interventi sono stati realizzati in una zona di protezione nelle vicinanze dei pozzi di captazione di Vernora, gli interpellanti chiedono informazioni sulla procedura edilizia attuata e quali misure sono state messe in atto per il monitoraggio e la preservazione della qualità dell'acqua. Per il Municipio ha risposto il Capo dicastero Previdenza sociale e Protezione dell'ambiente, signora Marika Codoni.

L'interpellante signora Righetti ha ringraziato e prima di dichiararsi completamente soddisfatta della risposta ricevuta, intende esaminarla con gli altri firmatari.

• È stata presentata un'interpellanza scritta da parte del Consigliere comunale Corrado Motta riguardante la situazione esistente nella frazione di Gorla causata dall'inquinamento luminoso, acustico e atmosferico provocato da MKS PAMP SA. L'interpellante pone al Municipio una serie di domande puntuali riferite al rapporto cantonale allestito sulla base di rilevamenti attuati nell'anno 2021 e agli effettivi dati delle immissioni attuali. Chiede infine se l'Esecutivo può intervenire nella riduzione dei disturbi (limitazione dell'impatto sul traffico, acustico, luminoso e ambientale). Per il Municipio ha risposto la Municipale Marika Codoni. L'interpellante si è dichiarato soddisfatto della risposta ricevuta.

- È stata presentata un'interpellanza scritta da parte del Consigliere comunale Cecilia Bernasconi Marchioni riguardante il taglio raso della siepe al fmn. 666 RFD catalogata nel Piano regolatore quale elemento naturale protetto di particolare pregio naturalistico e/o paesaggistico. Chiede se l'intervento era autorizzato e quali saranno le condizioni di ripristino della siepe. Per il Municipio ha risposto il Vice Sindaco Paolo Prada. L'interpellante si è dichiarata soddisfatta della risposta ricevuta.

- È stato demandato alla Commissione delle petizioni l'esame della mozione formulata da Giorgio Sabato, quale primo firmatario per i Consiglieri comunali del partito "il Centro - Giovani del Centro", che chiede di adeguare alcuni articoli del Regolamento organico dei dipendenti (ROD) in vigore.

Seduta ordinaria del 28 aprile 2025

Presenti 30 Consiglieri comunali su 30

Prima dell'apertura della seduta è stato osservato un minuto di raccoglimento e di silenzio in memoria di Stefano Terzi, Consigliere comunale in carica, deceduto tragicamente il 5 aprile scorso. Giacomo Galli, in nome del gruppo politico di appartenenza (PLR) e il Sindaco Alessia Ponti, a nome dell'Esecutivo, hanno espresso parole di cordoglio per la prematura scomparsa del collega, persona gentile, pacata, gran lavoratore, molto conosciuta e stimata, non solo a Castel San Pietro, ma in tutta la regione. Un pensiero di vicinanza è stato rivolto anche al Consigliere comunale Massimo Bossi per la recente scomparsa della moglie.

- Massimo Bossi (PLR), sottoscrivendo la Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi, entra in Consiglio comunale in sostituzione di Floriano Prada.

- Elia Solcà (PLR), sottoscrivendo la Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi, entra in Consiglio comunale in sostituzione del defunto Stefano Terzi.

- È stato nominato il nuovo Ufficio presidenziale per l'anno 2025-2026. Quale Presidente è stata nominata Michela Prada (per Castello) e quale Vice-Presidente Mauro Collovà (Sinistra e Verdi). A Scrutatori sono stati nominati Giorgio Sabato (il Centro – Giovani del Centro) ed Elia Solcà (PLR).

- Massimo Bossi, per il partito PLR, viene nominato quale nuovo membro della Commissione edilizia e opere pubbliche, in sostituzione di Stefano Terzi.

- È stato approvato il verbale della seduta di Consiglio comunale del 10 marzo 2025.

- Sono stati approvati i conti consuntivi 2024 dell'Amministrazione comunale. Sono inoltre stati ratificati gli investimenti terminati nel 2024 con un sorpasso di spesa inferiore al 10% dell'importo del credito votato e a Fr. 20'000.-. **(Messaggio municipale 05/2025)**

- È stato concesso un credito di Fr. 775'000.- per il progetto di adattamento della Zona edificabile (ZE) al Piano direttore cantonale, Scheda R6. **(Messaggio municipale 04/2025)**

- È stato concesso un credito di Fr. 490'000.- per la ristrutturazione della cucina, la riorganizzazione degli spazi interni e la realizzazione di una bussola d'ingresso dell'Osteria Enoteca Cuntitt. In una prima votazione era stata respinta la proposta contenuta nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, che invitava a respingere il messaggio municipale. **(Messaggio municipale 03/2025)**

- È stata approvata, con una modifica proposta dalla Commissione delle petizioni e accettata seduta stante, la riattivazione dell'articolo 3 del Regolamento comunale concernente la partecipazione delle famiglie agli oneri finanziari dei servizi scolastici a partire dall'anno 2025/2026, riservata la ratifica da parte della Sezione degli enti locali. In una prima votazione il Consiglio comunale aveva respinto la proposta contenuta nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, che invitava a respingere il messaggio municipale. **(Messaggio municipale 02/2025)**

- È stata presentata una nuova interpellanza scritta da parte del Consigliere comunale Nadia Righetti e cofirmatari (gruppi politici Sinistra e Verdi e per Castello) a riguardo dei lavori effettuati nella zona dell'ex cava Costorella, mappali 720 e 1240 RFD. La nuova interpellanza è stata presentata in quanto i firmatari si dichiarano insoddisfatti della risposta data loro dal Municipio nella precedente seduta del 10 marzo 2025. Chiedono pertanto all'Esecutivo risposte più precise e dettagliate in merito alle autorizzazioni rilasciate per il taglio raso degli alberi e per i movimenti di terra. Chiedono inoltre se una domanda di costruzione a posteriori non costituisca la soluzione migliore per fare chiarezza su quanto avvenuto con i lavori effettuati.

Per il Municipio ha risposto il Capo dicastero Previdenza sociale e Protezione dell'ambiente, signora Marika Codoni. L'interpellante si è dichiarata soddisfatta della risposta ricevuta.

Tutti i Messaggi municipali approvati, respinti (o rinviati al Municipio) da parte del Consiglio comunale, sono consultabili e scaricabili dal sito www.castelsanpietro.ch

Ricordiamo che Il Consiglio comunale è l'organo legislativo del Comune. Come da articolo 13 del Regolamento comunale, esso si riunisce due volte all'anno in cosiddette sessioni ordinarie. La prima si tiene di regola il quarto lunedì di aprile e in essa si delibera sui conti consuntivi dell'Amministrazione comunale dell'anno precedente. La seconda sessione ordinaria ha invece luogo il secondo lunedì di dicembre e in questa seduta si delibera sui conti preventivi dell'Amministrazione comunale per l'anno che segue. Nel corso dell'anno vengono poi indette normalmente altre due sessioni, che sono denominate sedute straordinarie.

Le date delle prossime sedute di Consiglio comunale 2025 sono:

- . lunedì 13 ottobre 2025 - sessione straordinaria
- . martedì 9 dicembre 2025 - sessione ordinaria

Informazioni e dati generali - Anno 2024

A cura della **Cancelleria comunale**

Municipio e Consiglio comunale

Municipio

Sedute municipali	45
Risoluzioni formali	574
Messaggi municipali approvati	19
Messaggi municipali rinviati	1
Sedute varie Commissioni municipali	13
Matrimoni civili celebrati	8

Consiglio comunale

Sedute del Consiglio comunale	5
Sedute Commissioni del Consiglio comunale (Gestione, Edilizia ed opere pubbliche, Petizioni)	18

Ufficio controllo abitanti

Persone iscritte al registro abitanti al 31.12.2024 **2350**

di cui:	
Attinenti	441
Ticinesi	1329
Confederati	261
Stranieri	319

Nuovi arrivi	163
Partenze	127
Nascite	14
Decessi	22
Naturalizzazioni ord. passate in Consiglio comunale	13

Servizio di Polizia intercomunale

Numero totale dei servizi prestati **1302**

tra i quali:	
Servizio Assistente di quartiere	158
Pattugliamenti (diurni e notturni)	1022
Controlli della circolazione e della velocità	10
Sequestro targhe	5
Richiesta di intervento da privati	6
Segnalazioni da privati	19
Interventi per animali	10
Altri servizi	72

Persone fermate **66**

tra le quali:	
Per accertamenti	57
Per lite	2
Per danneggiamenti/vandalismo	1

Servizio sociale comunale

Casi trattati **153**

di cui:	
Persone sole	71
Nuclei familiari	82

Dei 153 casi trattati, 96 si erano già rivolti in precedenza al Servizio sociale.

Cancelleria comunale

Autentiche firme a pagamento **49**

Totale patenti di pesca rilasciate **30**

di cui:	
> Tipo D1 (pesca dilettantistica, adulti)	21
> Tipo D1 (pesca dilettantistica, 14-17 anni)	1
> Tipo D1 (pesca dilettantistica, sino ai 13 anni)	6
> Tipo T1 + T2 (patenti per turisti)	2

Totale patenti di caccia rilasciate **42**

di cui:	
> Caccia alta	16
> Caccia bassa	12
> Caccia speciale cinghiale	14

Richieste di sussidio all'acquisto di una *e-bike* (evase positivamente) **39**

per un totale di sussidi di Fr. 27'507,20

Sostituzione batteria (*e-bike*) **3**

per un totale di Fr. 218,90

Sussidio acquisto benzina alchilata Fr. 1'444,95

Carte giornaliere risparmio Comune **428**

Tessere "Chiasso Card"

Primo rilascio	9
Rinnovo	199
Duplicati	2

Sussidi all'utilizzo dei trasporti pubblici

Abbonamento Arcobaleno annuale	Fr. 36'821,32
Abbonamento Arcobaleno mensile	Fr. 6'303,40
Abbonamento Arcobaleno settimanale	Fr. --
Abbonamento Arcobaleno <i>Apres-Fondo</i>	Fr. --
Abbonamento Generale mensile	Fr. 4'891,70
Abbonamento Generale annuale	Fr. 43'485,60
Abbonamento Metà Prezzo	Fr. 4'257,90
Abbonamento Seven 25	Fr. 425,70

per un totale complessivo di 453 beneficiari

Occupazione Masseria Cuntitt

(tutte le occupazioni)

Sala Bettex	120
Sala Caviano	36
Sala Generoso	12
Corte	5

Ufficio Tecnico comunale

Edilizia privata

Domande di costruzione	70
Notifiche di costruzione	26
Comunicazioni	16
Annunci	22
Rinnovi	1
Domande preliminari informative	1

Scuola Elementare e Scuola dell'Infanzia

Dati relativi all'anno scolastico 2024-2025

Sezioni di Scuola dell'Infanzia (SI)	3
Sezioni di Scuola Elementare (SE)	6
Allievi iscritti alla SI	49
Allievi iscritti alla SE	103
Allievi iscritti in altre scuole (fuori dal nostro Comune)	24
Direttrice dell'Istituto scolastico	1
Segretariato scolastico	1
Docenti SI	4
Docenti d'appoggio SI	0
Docenti SE	8
Docenti d'appoggio SE	0
Docenti materie speciali e altri operatori	8
Personale non docente	9
Studenti DFA/OSA	7

Servizio Acqua Potabile

Totale m³ consumati dalla popolazione **178'929**

di cui:

> Castel San Pietro	164'768
> Campora	2'440
> Monte	6'342
> Casima	5'379

Tessere vegetali vendute

151

Per il deposito degli scarti vegetali domestici alla discarica in zona Nebbiano

Socialità e aiuto

alle famiglie (no. richieste)

> Sussidi per le colonie estive (26)	Fr. 3'790.-
--------------------------------------	-------------

Numero dei cani registrati

272

(Dato a fine aprile 2025)

Raccolta rifiuti vari (in tonnellate)

Rifiuti solidi urbani (sacco spazzatura) **359,370**

di cui:

> a Castel San Pietro	330,030
> in Valle	29,340

Carta e cartoni

(raccolti tramite la Sezione Scout Burot)

Periodo Dic. '23 – Nov. '24	23,340
-----------------------------	--------

Raccolta abiti usati

(nei cassonetti di Caritas Ticino)

> Magazzino comunale	9,518
> Corteglia	2,312
> Obino	1,243
> Gorla	2,287

Bottiglie in PET

12,596

Plastiche domestiche (no. sacconi)

1290

Vetro (separato e misto)

103,320

Oli

0,620

Pile esauste

0,390

Scarti di cucina (umido)

35,428

Mobilità sostenibile (no. richieste evase)

> Sussidi per auto elettriche (4)	Fr. 12'000.-
> Sussidi per auto ibride <i>plug-in</i> (0)	Fr. --
> Sussidi per moto elettriche (1)	Fr. 540.-
> Sussidi per postazioni di ricarica (3)	Fr. 900.-

Efficienza energetica e sfruttamento

delle energie rinnovabili (no. richieste evase)

> Certificazioni e analisi energetiche CECE o CECE plus (5)	Fr. 8'000.-
> Risanamenti energetici di edifici esistenti e costruzione nuovi edifici (7)	Fr. 25'227,20
> Sostituzione di lucernari e finestre (8)	Fr. 16'713,90
> Sostituzione di un impianto di riscaldamento a olio o elettrico diretto (9)	Fr. 16'613,60
> Installazione di nuovi impianti solari termici per la produzione di calore (0)	Fr. --
> Installazione di nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di elettricità (41)	Fr. 83'498,30
> Sistemi di accumulo dell'energia prodotta con impianti fotovoltaici (6)	Fr. 12'000.-
> Sistemi di accumulo dell'acqua piovana (1)	Fr. 850.-



Il Consuntivo 2024 dell'Amministrazione comunale

Il disavanzo sfiora i 3 milioni di franchi

A cura dell'Ufficio Servizi finanziari

Nelle primissime righe del Messaggio municipale 05/2025 che accompagna il Consuntivo 2024 della nostra Amministrazione comunale, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 28 aprile 2025, si può leggere come i conti si siano chiusi al 31 dicembre 2024 con un **disavanzo di Fr. 2'926'372,76** contro una perdita preventivata di Fr. 2'776'480.-. Il Municipio specifica tuttavia immediatamente come tale disavanzo è in linea con quanto previsto nel Piano finanziario e che lo stesso scaturisce sostanzialmente dalle diverse misure che erano state de-

finite negli anni precedenti; vedi in particolare la riduzione del moltiplicatore d'imposta comunale, l'attivazione di importanti incentivi comunali di vario tipo, gli investimenti comunali effettuati.

Dopo il 2022 (Fr. 1'977'387,45) e il 2023 (Fr. 2'623'171,12), è il terzo anno consecutivo che i conti del nostro Comune chiudono in rosso. Come riportato nell'edizione di dicembre 2024 e come peraltro indicato a Preventivo, è ipotizzabile che anche i conti del 2025 chiuderanno in rosso.

Come tutti sanno, anche se questi importanti disavanzi degli ultimi quattro anni sono in linea con quanto il Municipio aveva previsto già nel 2019, cioè al momento dell'implementazione, condivisa con la Commissione della gestione e il Consiglio comunale, di una certa "ridistribuzione" della ricchezza finanziaria che si era venuta a creare negli anni precedenti grazie a delle straordinarie eccedenze fiscali, a partire dal 1° gennaio 2025 sono state messe in atto alcune misure per garantire un riequilibrio finanziario del nostro Comune nel medio/lungo termine. Nel corso di questa legislatura sarà dunque essenziale procedere a degli aggiustamenti su vari fronti nella gestione finanziaria. La strategia del Municipio, pure in questo caso già condivisa con la Commissione della gestione e il Consiglio comunale, dovrà essere progressivamente implementata al raggiungimento di un nuovo equilibrio finanziario tra entrate e uscite. Questo allo scopo di preservare un'adeguata capacità d'azione politica a medio termine, sia a livello di gestione corrente sia di investimenti. Tra le misure finanziarie vi è l'aumento differenziato del moltiplicatore d'imposta comunale per le persone fisiche (PF) e le persone giuridiche (PG).

Ritornando ai conti del 2024, le **spese correnti** di tutti i dicasteri ammontano a Fr. 14'920'265,84, in aumento del 9% circa rispetto al 2023. Sono aumentati soprattutto i costi legati al gruppo *Beni e servizi* (acqua, energia e combustibili, materiali di consumo, manutenzione strade e posteggi, manutenzione stabili), gli ammortamenti, quest'ultimi dovuti essenzialmente agli **investimenti**

portati a termine negli ultimi anni, le spese per il personale e le cosiddette **Spese di trasferimento**, che sono le spese che ogni comune, in base a una chiave di riparto e alla propria forza finanziaria, è chiamato a riversare al Cantone a copertura delle spese per la degenza degli anziani nelle case di riposo, per i servizi di aiuto a domicilio, per la partecipazione ai costi delle casse malati, senza dimenticare il sostanzioso **Contributo di livellamento** che il nostro Comune versa al Cantone e che nel '24 è ammontato a Fr. 1'898'730.- (nel 2023 era stato di Fr. 1'654'581.-). Proprio l'importante forza finanziaria relativa del nostro Comune, che a causa del meccanismo di calcolo ha esplicito ed esplicherà il suo effetto su diversi anni, è causa delle alte partecipazioni alle citate spese cantonali.

Passando alle **entrate correnti**, sono leggermente aumentate le imposte comunali sul reddito e sulla sostanza, che a fine dicembre 2024 ammontavano a Fr. 4'620'000.-, le imposte sull'utile e capitale che hanno raggiunto i Fr. 982'000.- e le imposte alla fonte (oltre 1 milione di franchi).

Arriviamo infine agli **investimenti**, dove segnaliamo innanzitutto come l'anno scorso sono stati spesi complessivamente, al lordo e per tutti i dicasteri, oltre 2,8 milioni di franchi. Gli investimenti maggiori nel dicastero *Cultura e Tempo libero* riguardano il rifacimento del campo sintetico di calcio al Nebian e la partecipazione alla ristrutturazione dell'Alpe Cevio. Nel dicastero *Traffico* lo sono stati il completamento dell'ampliamento del posteggio comunale di

Gorla e il nuovo marciapiede realizzato su via Monte Generoso, sempre a Gorla.

Per quanto attiene invece al dicastero *Protezione ambiente e Sistemazione del territorio*, le spese più rilevanti sono state la partecipazione ai costi per la realizzazione dell'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto, il risanamento delle sottostrutture di Via Obino e la riorganizzazione della piazza di raccolta rifiuti a Obino.

Ricapitolazione del Conto economico

Spese ed entrate nette del 2024 secondo la classificazione (cifre arrotondate ai franchi)

Dicastero	Spese nette Fr.
Amministrazione generale	1'476'924
Sicurezza pubblica	517'628
Educazione	1'911'819
Cultura e tempo libero	665'908
Salute pubblica	108'401
Previdenza sociale	3'040'476
Traffico	795'060
Prot. Ambiente e sist. Territorio	562'044
Economia pubblica	
Finanze e imposte	
Disavanzo di esercizio	9'078'260

Differenze tra Preventivo e Consuntivo 2024 di alcune poste della Gestione corrente

Qui di seguito elenchiamo in modo succinto le differenze tra spesa preventivata e quella a consuntivo di alcune poste della Gestione corrente del 2024, suddivise per dicastero.

La lista completa si trova dalla pagina 7 alla 11 del Consuntivo 2024.

DICASTERO AMMINISTRAZIONE

Spese di consulenza

Pratiche e procedure di sempre maggiore complessità nei diversi settori amministrativi hanno richiesto pareri specifici da parte di consulenti esterni, sia per quanto attiene l'evasione di contenziosi in materia di edilizia pubblica e privata, sia per lo sviluppo di progetti di massima in ambito pianificatorio.

(Preventivo: Fr. 40'000.-) Consuntivo: Fr. 55'898,25

Manutenzione mobilio, veicoli, macchine e attrezzature

Per ottemperare al meglio i vari servizi offerti all'utenza e alla cittadinanza, il Municipio, con particolare riguardo alla sicurezza informatica, ha ritenuto opportuno aggiornare il sistema gestionale dell'Amministrazione.

(Preventivo: Fr. 45'000.-) Consuntivo: Fr. 69'418,12

Manutenzione stabili e strutture

Oltre alle usuali manutenzioni, il Comune ha contribuito alla sostituzione dei meccanismi per il suono delle campane della Chiesa parrocchiale. Vi è stata inoltre della manutenzione straordinaria dei condizionatori della Casa comunale e dello stabile delle ex scuole.

(Preventivo: Fr. 13'000.-) Consuntivo: Fr. 32'086,50

DICASTERO SICUREZZA PUBBLICA

Contributo manutenzione piazza di tiro

Il Comune ha partecipato alle spese di normale manutenzione annuale dello Stand di riferimento (Rovagina), partecipazione prevista dalla Legge secondo chiave di riparto con gli altri comuni del comprensorio.

(Preventivo: Fr. 10'000.-) Consuntivo: Fr. 13'668,30

DICASTERO EDUCAZIONE

Spese di refezione

Nel 2024 si è registrato un aumento del numero dei pasti preparati sia per i bambini della Scuola dell'infanzia comunale (SI), sia per il servizio mensa dello "Scoiattolo 8" (parallelamente sono anche aumentate le entrate per la vendita dei pasti al servizio extra scolastico).

(Preventivo: Fr. 45'000.-) Consuntivo: Fr. 54'594,48

Spese per materiale scolastico e didattico

Tenuto conto che vi è una sezione di Scuola elementare (SE) in più, c'è stato un incremento dei costi legati al materiale didattico necessario. Il preventivo non era stato aggiornato.

(Preventivo: Fr. 24'000.-) Consuntivo: Fr. 31'454,35

DICASTERO CULTURA E TEMPO LIBERO

Manutenzione sentieri, parchi e giardini

Nel corso del 2024 vi sono state spese straordinarie causate dall'evento alluvionale del mese di luglio che ha colpito la rete ufficiale e non ufficiale dei sentieri sul nostro territorio comunale.

(Preventivo: Fr. 30'000.-) Consuntivo: Fr. 59'982,10

Spese di gestione PUC Breggia

Siccome il nostro Comune fa parte della Fondazione per l'attuazione del Piano cantonale di utilizzazione del Parco delle Gole della Breggia, è tenuto a pagare una quota parte delle spese di gestione secondo una quota parte prestabilita decisa dal Gran Consiglio.

(Preventivo: Fr. 26'000.-) Consuntivo: Fr. 45'990,50



zione istituzionale

Entrate nette Fr.

84'270

6'067'617

2'926'373

9'078'260

DICASTERO SALUTE PUBBLICA

Contributo ad associazioni diverse

Il Municipio ha deciso di finanziare una postazione del nuovo progetto *Baby parcours* dell'Associazione Percorso vita Avra.

(Preventivo: Fr. 1'000.-) Consuntivo: Fr. 17'095,90

Contributo spese assistenziali

Il Cantone chiama i comuni a contribuire con il 25% alle spese elargite per l'assistenza sociale. Nel 2024 il numero di persone che ha avuto bisogno di aiuti assistenziali è stato in media di 17.

(Preventivo: Fr. 75'000.-) Consuntivo: Fr. 45'125,55

DICASTERO TRAFFICO

Manutenzione strade e posteggi

Interventi straordinari e non previsti nel credito quadro hanno generato il sorpasso di questa spesa. Si tratta in prevalenza di lavori effettuati sulla strada del Caviano, e altri lavori urgenti dovuti all'evento alluvionale del mese di luglio 2024.

(Preventivo: Fr. 40'000.-) Consuntivo: Fr. 90'601,61

DICASTERO PROTEZIONE AMBIENTE E SISTEMAZIONE TERRITORIO

Manutenzione e riparazione rete idrica

Si è proceduto in modo sistematico alla riparazione delle perdite di acqua potabile che sono affiorate in superficie e di quelle segnalate dal sistema di rilevamento delle perdite LORNO.

(Preventivo: Fr. 45'000.-) Consuntivo: Fr. 99'263,77

Spese per eliminazione rifiuti particolari

Lo smaltimento dei rifiuti riciclabili nel 2024 ha causato un aumento dei costi rispetto a quanto preventivato.

(Preventivo: Fr. 68'000.-) Consuntivo: Fr. 112'632,63

Diversi conti contabili

La politica ambientale intrapresa nel 2020 mantiene elevati i vari incentivi comunali elargiti nell'ambito del risparmio energetico, per le e-bike, gli abbonamenti al trasporto pubblico, la benzina alchilata, le postazioni di ricarica per le auto elettriche, eccetera.

(Preventivo: Fr. 428'500.-) Consuntivo: Fr. 616'294,02

DICASTERO ECONOMIA PUBBLICA

Sopravvenienze d'imposta sul reddito e sulla sostanza

Nel 2024 è stato registrato un introito straordinario dovuto a delle rivalutazioni dei gettiti fiscali per gli anni 2020-2023, sia di persone giuridiche che di persone fisiche.

(Preventivo: Fr. 600'000.-) Consuntivo: Fr. 1'742'324,57

Imposte suppletorie, multe fiscali e imposte speciali

I maggiori ricavi di questa posta contabile sono in particolare dovuti a diversi casi straordinari riguardanti dei recuperi d'imposta su anni arretrati.

(Preventivo: Fr. 100'000.-) Consuntivo: Fr. 426'633,50

Il serbatoio di Valsago in costruzione (2021) ►

Il serbatoio di Monte in costruzione (2021) ►

I contenitori per rifiuti interrati a Obino ►

Il nuovo arredo scolastico ►

Differenze tra Crediti votati e Consuntivi di alcune delle opere/investimenti conclusi nel corso del 2024

Qui di seguito elenchiamo, sempre in modo conciso, alcuni dei principali investimenti portati a termine nel 2024, con le relative spese preventivate secondo i crediti votati e le spese a consuntivo.

La lista completa si trova nel Consuntivo 2024.



Risanamento illuminazione pubblica, canalizzazione e condotta acqua potabile di un tratto di via Obino

Ricordiamo innanzitutto che il credito per questo cantiere era stato votato dal Consiglio comunale nella sua seduta del 18.10.2021 (Messaggio municipale 12/2021). I lavori sono stati portati a termine con una minor spesa di Fr. 7'507.-.

(Credito votato: Fr. 600'000.-)

Consuntivo: Fr. 592'493.-



Realizzazione del collegamento alla rete dell'acqua potabile della tratta Caneggio-Campora-Monte e nuovo serbatoio a Valsago (Campora)

Il credito per questa importante opera idrica, che rientra nel Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico della Valle di Muggio (PCAI-VM), era stato votato il 21.10.2019 (Messaggio municipale 20/2019). La nuova stazione di rilancio dell'acqua potabile di Campora, con il nuovo serbatoio di Valsago, così come le nuove tubazioni tra Caneggio-Campora-Monte, garantiscono ora la distribuzione dell'acqua potabile in modo sicuro nelle frazioni di Campora e Monte. I lavori si sono conclusi con una minor spesa pari a Fr. 188'345.-.

(Credito votato: Fr. 1'320'000.-)

Consuntivo: Fr. 1'131'655.-



Realizzazione del nuovo serbatoio dell'acqua potabile di Monte

La costruzione di questo nuovo serbatoio dell'acqua potabile, comprese le nuove condotte di collegamento allo stesso, rientra anch'essa nel progetto di Piano di Approvvigionamento Cantonale Idrico della Valle di Muggio (PCAI-VM). I lavori si sono conclusi con una significativa minor spesa ammontante a Fr. 233'182.-. Il credito era stato votato dal Consiglio comunale il 21.10.2019 (Messaggio municipale 21/2019).

(Credito votato: Fr. 1'085'000.-)

Consuntivo: Fr. 851'818.-



Riorganizzazione della piazza di raccolta rifiuti nella frazione di Obino

Questo credito votato dal Consiglio comunale il 17.10.2022 (Messaggio municipale 12/2022), oltre alla posa di quattro contenitori interrati per il deposito dei sacchi RSU, prevedeva anche la costruzione di una copertura per il posteggio di cicli/motocicli e dei contenitori dei rifiuti riciclabili. Questo investimento si è chiuso praticamente in pareggio, con una piccolissima maggior uscita di Fr. 308.-.

(Credito votato: Fr. 257'000.-)

Consuntivo: Fr. 257'308.-

Ampliamento parziale degli spazi didattici del Centro scolastico

Il credito per questi lavori presso il nostro Istituto scolastico comunale era stato votato dal Consiglio comunale il 13.12.2021 (Messaggio municipale 17/2021) e comprendeva, oltre alla creazione di nuovi spazi didattici per permettere di accogliere, da un lato, gli alunni di una nuova classe, e dall'altro, di ottemperare alle mutate esigenze formative, anche la realizzazione di una rete informatica/internet più performante. I lavori hanno potuto essere ultimati con una minor spesa complessiva di Fr. 81'125.-.

(Credito votato: Fr. 1'060'000.-)

Consuntivo: Fr. 978'875.-

Rinnovo completo dell'arredo delle aule al Centro scolastico

Il credito per il rinnovo dell'arredo di tutte le aule scolastiche era stato votato dal Consiglio comunale nella seduta del 16.10.2023. Questo per ottemperare ai nuovi concetti di studio promossi dal Cantone. Grazie soprattutto alle delibere vantaggiose ottenute tramite concorso pubblico, si è avuta una minor spesa complessiva di Fr. 101'933 rispetto a quanto preventivato.

(Credito votato: Fr. 170'000.-)

Consuntivo Fr. 68'067.-

Implementazione del sistema LORNO di monitoraggio automatico delle perdite dell'acqua potabile nelle frazioni della Valle

Dopo che questo sistema automatico di monitoraggio era stato installato sulla rete idrica a Castel San Pietro nel 2020, il Municipio ha deciso di procedere al suo ampliamento anche alla rete di distribuzione dell'acqua potabile nelle frazioni di Campora, Monte e Casima. Il credito per questo ampliamento era stato deciso in delega dal Municipio nel maggio 2023.

(Credito votato: Fr. 31'000.-)

Consuntivo: Fr. 29'538.-

LORNO è un sistema automatico e permanente di rilevamento delle perdite con telemonitoraggio, sette giorni su 7, 24 ore su 24. Vigila e

monitora la rete idrica mediante sensori, dispositivi elettronici, trasmissione di dati e software. Il funzionamento si può così riassumere:

- l'idrofono riceve le onde sonore della rete di condotte idriche e le converte in un segnale elettrico.
- In caso di perdita l'idrofono fa scattare automaticamente un allarme via posta elettronica o cellulare.
- Il modulo di misura rileva i segnali e invia messaggi d'allarme e di stato.
- In caso d'emergenza la centrale inoltra automaticamente all'ufficio competente il messaggio d'allarme via posta elettronica o per SMS.



▲ L'idrofono vicino ad un idrante

Al via i lavori per la nuova variante del Piano regolatore

Cinque anni di impegno per adattare la zona edificabile e pianificare uno sviluppo sostenibile

A cura del **Municipio**

Il via libera del Consiglio comunale

Il progetto per elaborare la nuova variante del Piano regolatore di Castel San Pietro ha ufficialmente preso il via. Con l'approvazione del credito necessario da parte del Consiglio comunale lo scorso 28 aprile 2025, è possibile iniziare a lavorare su un piano che avrà un impatto determinante per il futuro del nostro territorio.

Cinque anni di lavori per adattare la zona edificabile

Il percorso prevede una durata stimata di cinque anni. Il principale obiettivo di questa tappa sarà il ridimensionamento della Zona edificabile che, come nella gran parte dei comuni ticinesi, risulta sovradimensionata rispetto al fabbisogno reale. Questo è l'aspetto più impegnativo e urgente, che serve ad adeguare il Piano regolatore alla legge federale. Si tratterà di concentrare lo sviluppo demografico in modo ragionato in una minore superficie per preservare la qualità del territorio. Sarà necessario ripensare la tipologia, la densità e la posizione di alcune zone edificabili favorendo le ubicazioni vicine alle vie di collegamento e alla rete dei trasporti pubblici. Bisognerà inoltre recuperare la qualità degli spazi all'interno del territorio già costruito per migliorare la qualità di vita di tutti coloro che li abitano.

Veduta aerea di Corteglia alta ►



Gli addetti ai lavori

Il lavoro è condotto da una Direzione di progetto tecnico guidata dal Sindaco, da un pianificatore, dal Tecnico comunale e dal Segretario comunale, aiutati da specialisti settoriali. Per la direzione strategica è coinvolto anche un gruppo di accompagnamento politico composto da Municipali e rappresentanti dei gruppi politici attivi a Castel San Pietro. La revisione del Piano regolatore non sarà solo un lavoro tecnico: oltre a riguardare politici ed esperti, rappresenta l'opportunità per sentire i cittadini, che avranno la possibilità di partecipare al processo attraverso un workshop una volta pronta la bozza di variante.

La Zona di pianificazione: un ponte verso il futuro

Nel frattempo, il 5 maggio 2025 è entrata in vigore la Zona di pianificazione (ZP), che permette la gestione delle licenze edilizie durante il periodo di transizione. È importante sottolineare che la ZP non rappresenta uno stop edilizio: saranno valutate positivamente le richieste che risulteranno conformi alla pianificazione presente e futura. Questo strumento, temporaneo ma essenziale, consente di evitare decisioni che potrebbero compromettere il nuovo Piano regolatore.

Un'occasione unica

L'adeguamento del Piano regolatore offre al nostro Comune una possibilità generazionale per impostare uno sviluppo armonioso e sostenibile. Castel San Pietro è un comune attrattivo grazie alla sua identità, al paesaggio e alla qualità della vita. Sfruttare il suolo in modo lungimirante è fondamentale per mantenere il paese vivo e interessante come luogo di residenza e lavoro.

Rimanere informati

La documentazione approfondita sul progetto è consultabile sul sito del Comune o presso la Cancelleria comunale. Gli aggiornamenti sui lavori e le possibilità di partecipazione saranno comunicati regolarmente su questa rivista e tramite gli altri canali di comunicazione ufficiali del Comune.

QR che indirizza alla pagina dedicata nel sito comunale www.castelsanpietro.ch



TIMELINE

03.2013

Popolo e Cantoni accettano la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, che favorisce lo sviluppo centripeto

10.2022

Il Consiglio Federale approva e corregge le modifiche del Piano direttore cantonale che indica la metodologia per adattare le politiche di sviluppo territoriale alla legge federale

03.2024

Il Comune pubblica il Piano di azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità (PAC), che raccoglie le visioni per il nuovo Piano regolatore

12.2024

Il Dipartimento del territorio del Cantone approva l'adozione della Zona di pianificazione

04.2025

Il Consiglio comunale approva la richiesta di credito per lo sviluppo del nuovo Piano regolatore

05.2025

Entra in vigore la Zona di pianificazione ed iniziano i lavori

nei prossimi 5 anni circa

- Il Comune chiede l'esame preliminare del Dipartimento del territorio del Cantone sull'adozione del nuovo Piano regolatore
- Il Consiglio comunale decide sulla nuova pianificazione
- Il Consiglio di Stato approva il nuovo PR ed evade i ricorsi

Organigramma dell'organizzazione del progetto



- Municipale Centro + GG
- Municipale Per Castello
- Municipale PLR
- Municipale Sinistra e Verdi
- Rappresentante politico Centro + GG
- Rappresentante politico Per Castello
- Rappresentante politico PLR
- Rappresentante politico Sinistra e Verdi

Comuni che cambiano

Da 245 comuni nel 2000 siamo arrivati a 100. Cosa è successo in questi venticinque anni?

A cura della **Cancelleria comunale**

Qualche fatto di cronaca, emerso nelle scorse settimane, ha potuto illustrare sia i vantaggi che i possibili rimpianti generati da alcune aggregazioni comunali avvenute o non avvenute in passato. Il tema rimane molto sensibile e non vogliamo qui aprire il dibattito tra favorevoli e contrari che, anche nella nostra regione, troverà spazi e modi migliori per svilupparsi anche in vista di futuri appuntamenti alle urne. **Un fatto però è certo: nell'ultimo quarto di secolo le aggregazioni nel Canton Ticino sono state una realtà.** Un dato: da 245 nel 2000, i comuni ticinesi sono diventati 100. Sono le cifre dalle quali parte anche l'**86esima edizione dell'Annuario statistico ticinese 2025**, pubblicata recentemente dall'Ufficio di statistica cantonale (USTAT).

Allargando lo sguardo alla realtà nazionale, negli ultimi 30 anni il numero dei comuni in Svizzera è diminuito significativamente, da 3021 nel 1990 a 2136 nel 2020, per poi attestarsi a 2131 nel 2024. Questa riduzione è principalmente dovuta alle fusioni di comuni, che si sono intensificate a partire dagli anni Novanta.

Tornando al Ticino, l'aggregazione, cioè l'accorpamento di più comuni autonomi e del loro territorio in un comune unico, ha una lunga storia e dagli anni '90 subisce un'accelerazione sia nell'area dei centri urbani (es. Mendrisio, Lugano, Bellinzona) sia nelle valli.

Come si può leggere nella prefazione della nuova edizione dell'Annuario statistico, che è stata curata da Marzio Della Valle, Capo della Sezione degli enti locali e da Pau Origoni dell'Ufficio di statistica, la politica aggregativa in Ticino ha avuto inizio nel 1995 con l'approvazione da parte del Gran Consiglio ticinese dell'iniziativa parlamentare per l'emanazione di una legge sulle aggregazioni coordinate dei comuni ticinesi. Dopo quell'atto politico sono susseguiti cambiamenti legislativi e diverse pubblicazioni del Dipartimento delle istituzioni. Citiamo solo gli esempi di "Il Cantone e i suoi comuni, l'esigenza di cambiare" (1998) e "Il Cantone e le sue regioni: le nuove città" (2004).

Un processo quello aggregativo che nel 2004 ha coinvolto anche il comune di Castel San Pietro con l'aggregazione della sponda destra della Valle di Muggio e che ha visto la sua ultima tappa (per ora) il 6 aprile scorso, con le aggregazioni di Giornico, Lema e Quinto.

Le aggregazioni non sono però un'esclusiva del XXI secolo: considerando soltanto i cambiamenti avvenuti dopo il 1850, la prima fu quella del 1867 tra i comuni di "Valle Morobbia in Piano" e Giubiasco. Nel corso del Novecento avvennero una dozzina di aggregazioni, ad esempio quella tra Chiasso e Pedriniate. Con la legge del 1995, però, il Cantone cambiò decisamente marcia, dimezzando abbondantemente il numero dei comuni nello spazio di quasi trent'anni. Pochi lo ricordano, ma la legge permette anche la separazione di parti di un comune in comuni distinti. Questo avvenne in particolare nel corso dell'Ottocento (due esempi: Ghirone si staccò da Aquila e Muralto da Orselina), ma la base legale è tuttora valida.

Per tornare all'Annuario statistico: la pubblicazione di oltre 600 pagine raggruppa 21 panoramiche tematiche, che descrivono il nostro Cantone sotto diversi aspetti, oltre a contenere i ritratti statistici dettagliati degli attuali 100 comuni. Si tratta quindi di un'opera di consultazione di prim'ordine per conoscere più da vicino il nostro paese e il nostro territorio.

Potete trovare l'Annuario online sul sito dell'Ufficio di statistica (<https://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/ufficio>) sotto la rubrica Pubblicazioni.

Per informazioni e ordinazioni Centro di informazione e documentazione statistica Tel. +41 (0) 91 814 50 16 dfe-ustat.abbonamenti@ti.ch

Fonte: Ufficio di statistica (USTAT)



Congratulazioni!

Lorena Civati

La signora Lorena Civati, responsabile dell'Ufficio Controllo abitanti del nostro Comune e co-gestore dell'Agenzia comunale AVS, festeggia quest'anno i 30 anni di servizio.

Nell'intervista che aveva rilasciato alla nostra redazione nell'oramai lontano 2016, ci aveva raccontato che, terminati gli studi presso l'allora Scuola di Commercio di Chiasso, si era trasferita in Inghilterra per circa un anno per approfondire le conoscenze della lingua inglese. Viaggiare all'estero è sempre stata, sin da quando era bambina, la sua più grande passione, sicuramente trasmessale dal papà: una passione, come ci ha confidato, che la accompagna da una vita e che l'ha portata a visitare numerosi luoghi in praticamente tutti i continenti.

Oltre alle molteplici mansioni che ricopre nell'ambito dei compiti collegati al suo ruolo di responsabile dell'Ufficio Controllo abitanti, si occupa anche della gestione dell'Agenzia comunale AVS, in collaborazione con il Segretario comunale.

Prendersi cura dei nostri concittadini, dai più giovani ai più anziani, e aiutarli nell'espletare le pratiche amministrative e burocratiche, è da sempre una delle sue qualità più apprezzate.

Ci congratuliamo con Lorena Civati per il raggiungimento di questo significativo traguardo.



Naildes Nozza

La signora Naildes Nozza, ausiliaria a tempo parziale presso la Scuola dell'Infanzia comunale, celebra quest'anno 25 anni di servizio nel nostro Comune.

Originaria del Brasile, è entrata in servizio il 1° settembre 2000; ha lavorato sin dall'inizio presso il nostro asilo comunale. È conosciuta da tutti con il nomignolo "Igy", che risale alla sua infanzia, quando già veniva chiamata così. Prima di entrare a far parte della nostra Amministrazione comunale, si occupava della gestione domestica. Oggi, nelle sue mansioni, si dedica principalmente al supporto in cucina e alla pulizia del refettorio e degli spazi di una sezione della Scuola dell'Infanzia.

Solare, sempre di buon umore ed estremamente disponibile, ci ha confidato di amare profondamente il suo lavoro, che le permette di essere a contatto con i bambini più piccoli, anche se indirettamente.

La signora Nozza nutre una grande passione per la musica e il ballo.

A lei vanno le nostre più sincere congratulazioni per questo importante traguardo!



Notizie dall'Ufficio Tecnico comunale

Alcune opere pubbliche portate a termine, in corso d'esecuzione oppure programmate

di **Massimo Cristinelli**
Ufficio Tecnico comunale
Responsabile Edilizia Pubblica

Richiesta di un credito di Fr. 59'000.- per l'installazione di un sistema di raffrescamento per le sei aule scolastiche del Cento Scolastico comunale

Il Consiglio comunale nella sua seduta del 9 dicembre 2024 ha approvato un credito per l'installazione di un sistema di raffrescamento nelle sei aule del Cento Scolastico. Le giornate particolarmente calde, in linea con l'andamento climatico, sono sempre più frequenti; il caldo e il tasso di umidità compromettono in parte il comfort delle aule di classe, andando a discapito dell'attenzione degli allievi e della qualità dell'insegnamento. A seguito della segnalazione della direzione e del corpo docenti, al fine di ovviare alle problematiche espresse e



◀ Le unità esterne del sistema di raffrescamento installate sul tetto della SE

di poter controllare le temperature, si sono quindi posati sei impianti di climatizzazione composti da uno split interno e da un'unità esterna

per ogni singola aula di classe occupata costantemente. Il lavoro è stato eseguito durante le ferie di carnevale di quest'anno.

Osteria La Montanara di Monte

A fine dicembre 2024 il signor Oberli, che ha gestito questo esercizio pubblico di proprietà comunale negli ultimi nove anni, ha maturato la decisione di cessare l'attività. Il Municipio si è quindi attivato negli scorsi mesi pubblicando un concorso per la riassegnazione della locazione dell'osteria. La proposta gestionale e organizzativa dell'esercizio pubblico e la comprovata esperienza nella gestione di locali tradizionali da parte di uno dei concorrenti, ha convinto il Municipio, che ha assegnato la gerenza al signor Emanuele Baccini di Morcote. Approfitando del cambio di gerenza sono state eseguite delle piccole opere di manutenzione straordinaria alla struttura, in particolare sono stati interamente rinnovati sia l'arredo del ristorante che quello delle camere.

Da maggio l'Osteria è quindi stata riaperta con entusiasmo dal nuovo gerente.



I nuovi arredi dell'Osteria la Montanara

Sostituzione torretta con scivolo al parco giochi comunale

Per mantenere attrattivo e in sicurezza il parco giochi comunale situato in via Ai Ciapei, con un intervento finanziario contenuto, la squadra esterna del nostro Ufficio Tecnico comunale, in collaborazione con una ditta forestale della zona, ha recentemente sostituito la vetusta torretta con scivolo, non più a norma, con una nuova struttura in legno di robinia di provenienza indigena.



La presenza discreta dei militari a Castel San Pietro

Anche quest'anno abbiamo avuto la presenza nel nostro Comune di militari dell'esercito svizzero. Da diversi anni, sulla base di una convenzione stipulata con Armasuisse, vengono messi a disposizione gli spazi del nostro rifugio comunale e quelli di proprietà del Consorzio di Protezione civile del Mendrisiotto. Le strutture assicurano l'alloggio delle truppe che svolgono sul nostro territorio le loro attività, prevalentemente nell'ambito dell'assolvimento della Scuola Reclute sanitaria, come è stato il caso dei militi della SR SAN 42-1 cp 3 che, stazionati normalmente ad Airolo per buona parte della loro istruzione di base, si sono dislocati a Castel San Pietro dal 7 aprile al 16 maggio scorso per la loro formazione pratica sul campo. Possiamo senz'altro dire che quella dei militari nel nostro Comune è



una presenza discreta. Nel corso di tutti questi anni è nata un'ottima collaborazione che siamo convinti potrà continuare. La loro presenza non disturba nemmeno il regolare

svolgimento delle lezioni scolastiche; infatti per chi non lo sapesse ancora, il rifugio comunale si trova proprio sotto lo stabile del nostro Centro Scolastico.

Progetto Spazi con-divisi Semestre primaverile 2025 SUPSI

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno con lo studio della ex casa comunale di Casima, gli studenti del dipartimento d'architettura d'interni dell'Università della Svizzera Italiana (SUPSI) di Mendrisio, nell'ambito del percorso di studio accademico e sotto la supervisione dello studio d'architettura studio-ser (Lugano e Zurigo) quali docenti invitati, stanno analizzando l'Osteria "La Montanara" situata a Monte. Infatti l'edificio comunale si presta per una riflessione in ambito accademico e didattico sul potenziale di riuso di piccole strutture per l'accoglienza turistica e la promozione di iniziative locali. In una prima fase, gli studenti scopriranno l'identità del villaggio di Monte attraverso il disegno a mano. Nella seconda fase invece, agli studenti sarà assegnato un programma da inserire all'interno dell'Osteria La Montanara. In una terza fase, gli studenti sovrapporranno gli spazi da loro immaginati alla realtà costruita. Lo studio si è concluso nel corso del mese di maggio 2025 con la critica finale sui progetti presentati.

Lotta alla zanzara tigre

Il Municipio di Castel San Pietro parteciperà, assieme ad altre località distribuite in quattro distretti del Cantone, al progetto promosso dall'Università della Svizzera Italiana (SUPSI) per l'immissione sperimentale nell'ambiente di esemplari maschi sterilizzati di zanzara tigre che non pungono. Le femmine da essi fecondate depongono uova sterili, cioè incapaci di dare vita a nuovi insetti.

Anche a Castel San Pietro l'esame sul campo sarà condotto su diversi anni, molto probabilmente a partire dal 2026, nel periodo tra maggio e ottobre.

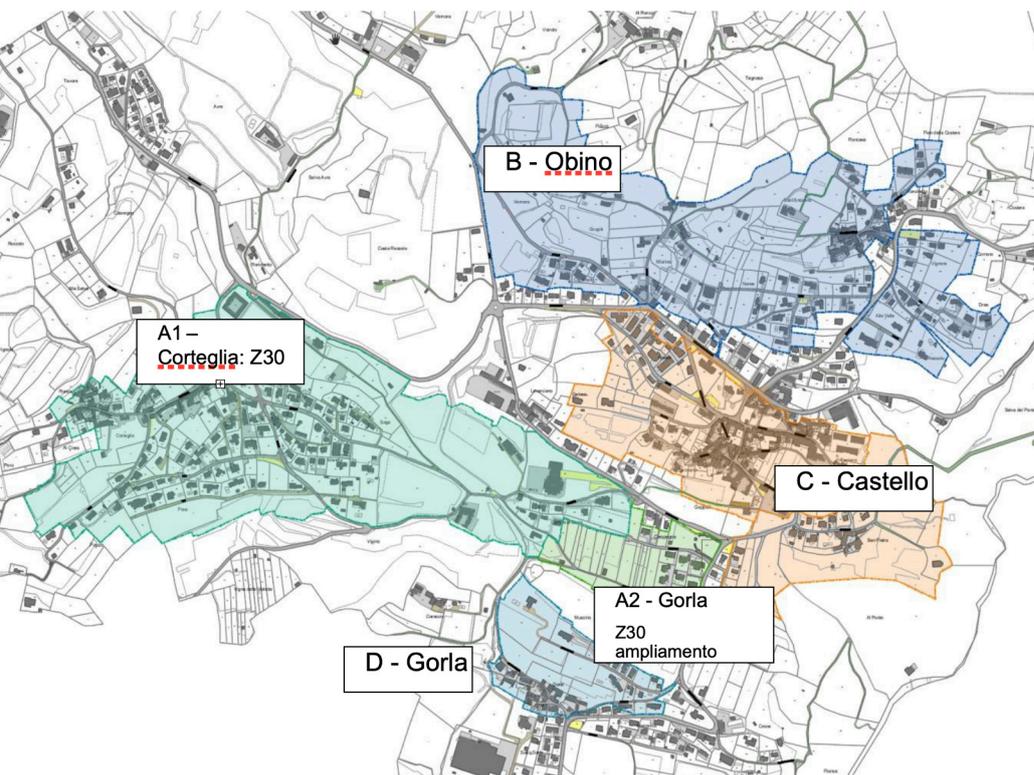
La speranza è quella di ridurre il numero di questi temibili ematofagi in circolazione, grazie a un metodo privo di trattamenti chimici.



Richiesta di un credito di Fr. 690'000.- per l'attuazione di zone 30 km/h generalizzate su tutto il territorio comunale

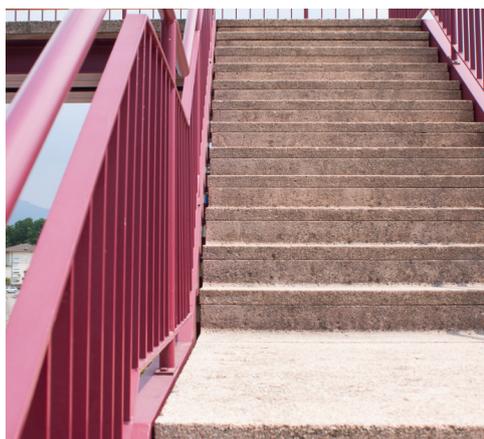
Dopo la crescita in giudicato del credito approvato dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 marzo 2024, il progetto suddiviso in comparti (Castello, Corteglia, Gorla e Obino) è stato recentemente pubblicato secondo i disposti della Leg-

ge sulle strade (Lstr) ed ha ottenuto il benestare anche da parte del Cantone. Il progettista sta nel frattempo espletando le procedure relative all'assegnazione degli appalti per le varie opere, in ossequio alla Legge sulle commesse pubbliche (LC-Pubb). L'inizio dei lavori, per comparto e a tappe, è previsto indicativamente a partire dalla prossima estate.



Manutenzione strade comunali. Quadriennio 2022-2026

Nell'ambito del credito quadro di risanamento programmato delle strade comunali, lo scorso mese di marzo è stato risanato il cordolo del muro in pietrame ed è stato posato un nuovo parapetto metallico stradale lungo la tratta finale di via alla Chiesa. La strada verrà poi ripavimentata completamente fra l'incrocio di via al Ponte e via Loverciano (lavoro previsto nelle prossime settimane).



Manutenzione straordinaria della passerella pedonale di via Loverciano

A seguito dell'interpellanza verbale di un Consigliere comunale sullo stato parziale di degrado degli scalini della passerella, e dopo verifica strutturale allestita da uno studio d'ingegneria, con un investimento in delega deciso dal Municipio pari a circa Fr. 30'000.-, verranno prossimamente sostituiti gli elementi prefabbricati della stessa e verrà ritinteggiato il parapetto metallico.

Rivitalizza (ex orologeria Diant)

di **Carlo Falconi**

Ufficio Tecnico comunale
Responsabile Edilizia Privata

Come già indicato nelle precedenti edizioni vi ricordiamo che, grazie al credito di Fr. 4'470'000.- autorizzato dal Consiglio comunale e grazie anche al sussidio stanziato dal Gran Consiglio nel mese di dicembre 2023 nell'ambito del decreto legislativo concernente l'introduzione di misure di incentivazione alla rivitalizzazione degli edifici dismessi ubicati prevalentemente nelle regioni periferiche, **si è entrati ora nella fase esecutiva di questo importante cantiere comunale.**

Dopo avere ricevuto l'incarico dal Municipio, il Team di specialisti, che è stato costituito per gestire quest'opera comunale, ha svolto un importante lavoro di affinamento e di revisione del progetto, con delle scelte che permetteranno di valorizzare la ristrutturazione con un concetto di costruzione sostenibile, rispettivamente di ottimizzare l'organizzazione funzionale degli spazi per i contenuti previsti. Vi ricordiamo brevemente quali sono questi contenuti:

- **Al piano terreno** sarà presente un micronido inclusivo gestito dall'Associazione famiglie diurne del Mendrisiotto (progetto avallato anche dal Cantone) e uno spazio che sarà gestito dalla Fondazione C.Lab.

- **Al primo piano** ci sarà invece uno spazio riservato al movimento chiamato MO-MOVI: il suo scopo è quello di promuovere il movimento come forma di benessere e prevenzione. È rivolto soprattutto, ma non solo, alle persone confrontate con i disagi dell'anzianità, della malattia o della disabilità. Questa attività è parte del progetto promosso dall'Associazione del Movimento ed è sostenuto dall'Associazione per l'Assistenza e la Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Il rimanente spazio al primo piano sarà anch'esso gestito dalla Fondazione C.Lab.

Dopo l'importante ma necessaria fase di affinamento del progetto iniziale, nei mesi scorsi si è proceduto

zione dello stabile C.Lab

us)

all'assegnazione dei primi appalti, in particolare di quelli per i lavori di capomastro, per gli impianti di riscaldamento, per le opere da sanitario e la climatizzazione, per gli impianti di ventilazione, gli impianti elettrici a corrente forte e debole e alle opere per la bonifica dei materiali pericolosi (amianto). **Ad inizio giugno 2025 è prevista l'apertura del cantiere con i lavori di bonifica dei materiali pericolosi.** Una volta ultimati questi primi lavori, si proseguirà con le prime demolizioni dei muri interni e di alcune solette. Il cantiere prevede anche un'importante selezione dei materiali da

conservare e che saranno riutilizzati a favore di una ristrutturazione sostenibile: verranno ad esempio recuperate le tegole e il legname dell'attuale tetto per poi venir riutilizzati nei lavori previsti per la sistemazione esterna. Anche i corrimani e i parapetti di metallo verranno riutilizzati dove necessario, adattandoli alle norme vigenti. Oltre a ciò, sempre a favore di una ristrutturazione sostenibile, è previsto un impianto di recupero delle acque piovane per l'irrigazione della sistemazione esterna e un impianto di recupero delle acque piovane che servirà ad alimentare tutte le vaschette

degli apparecchi sanitari (WC) presenti nello stabile.

Una volta terminati i lavori, l'edificio avrà uno standard energetico MINERGIE A: si tratta di un marchio svizzero per definire gli edifici a basso consumo energetico. A tale riguardo nel mese di febbraio 2025 il Municipio, supportato dal Team di specialisti, ha ottenuto una certificazione provvisoria.

La conclusione del cantiere è prevista per la fine del 2026, ricorsi sulle procedure di appalto permettendo.

Esempi di possibile riutilizzo del cemento e dei mattoni ▼



LA SCUOLA

CHE

EVOLVE

Prefazione di **Laura Terzi**, *Direttrice SI/SE*,
testi del **corpo docenti**

Nel 2022 è stata pubblicata la versione perfezionata del Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS, 2015): si è reso necessario rivedere la struttura rendendola più fruibile, uniformare il documento nel suo linguaggio e inserire alcuni nuovi aspetti che la scuola è chiamata oggi ad affrontare (ad es. l'educazione allo sviluppo sostenibile o la competenza in tecnologia e media).

In questo aggiornamento ai docenti è stato chiesto di adattare alcune delle loro pratiche professionali. Quest'anno, in particolare, ci siamo chinati sulla disciplina che ha subito più modifiche: Studio d'ambiente.

Il presupposto per affrontarla in maniera coerente con il PdS è interiorizzare un modo di fare aula che sia sistemico, cioè spiegare e mostrare la complessità della realtà circostante attraverso lo studio delle relazioni e delle interazioni che la caratterizzano. La teoria sistemica legge il mondo attraverso le inevitabili relazioni tra tutti i suoi fenomeni: un sistema è composto da parti che interagiscono, pertanto se una di queste cambia, inevitabilmente cambieranno anche tutte le altre.

Questo approccio richiede un nuovo modo di pensare la disciplina: "Se compro la mia tuta da sci online o dal negoziante vicino a casa, che influenza ha la mia scelta sul fatto che in Ticino ci sia sufficiente neve per sciare in futuro?", oppure "Se compro una t-shirt a poco prezzo fabbricata con cotone utzbeko, perché un pescatore utzbeko perde il lavoro?". Ricreare questa tipologia di situazioni stimolanti in cui è importante ricostruire le relazioni tra gli elementi del sistema, esplorare, verificare e strutturare le informazioni, formulare ipotesi, analizzare, sintetizzare, giungere a conclusioni, prendere decisioni, ... permette ai docenti di accompagnare i bambini attraverso i diversi processi con cui imparano a vivere attivamente il mondo.

I docenti di Castel San Pietro hanno lavorato tutto l'anno per far propria questa metodologia didattica, con impegno, curiosità e con molta voglia di provare, si sono formati, confrontati e hanno creato progetti validi e avvincenti per i propri allievi.

SCUOLA DELL'INFANZIA STORIE DI SASSI

Le pietre ci raccontano che...
*"Piccolo ciottolo o grande masso,
c'è un po' di noi in ogni sasso."*

Sollecitate ad intraprendere un percorso scientifico che si confronti con un approccio di tipo transdisciplinare all'indagine della realtà, noi docenti di scuola dell'infanzia abbiamo scelto quest'anno, come tema di progettazione, "il sasso".

Il sasso perché è un oggetto naturale che può essere osservato, manipolato e studiato sotto molteplici angolazioni: dalla sua forma e consistenza, alla sua storia e origine, alle sue proprietà intrinseche, all'importanza che ha nell'arte, fino ad arrivare al suo ruolo nell'ambiente circostante.

Camminando in giro per il paese, i bambini si sono accorti che ovunque volgiamo lo sguardo, il paesag-

gio naturale e quello urbano, sono disegnati da sassi e pietre, tanto che la maggior parte delle volte non vi prestiamo attenzione. Il lavoro svolto in questi mesi di scuola ci ha portati a scoprire nuovi mondi come l'era preistorica, in cui il sasso ha avuto un ruolo di notevole importanza per la sopravvivenza dell'uomo, abbiamo scoperto che leggendo le rocce del Monte San Giorgio possiamo trovare tracce di vita risalenti a milioni di anni fa, che da un blocco di pietra lo scultore dà forma a opere di rara bellezza che ci emozionano, che i più banali sassi, al loro interno, nascondono pietre preziose ricche di sfumature e colori. Tanti modi diversi, insomma, per affinare lo sguardo sul mondo che ci circonda, un territorio caratterizzato da rocce e pietre che nel corso del tempo hanno dato forma a paesaggi affascinanti: dalle cime delle montagne, ai letti dei nostri fiumi. Il percorso ideato quest'anno si

**Attività creative
e visita al
Museo dei
fossili del San
Giorgio ▼**



propone come strumento per sviluppare ed allenare la capacità di cogliere la rete di relazioni che lega ogni evento all'altro, vicino e lontano nel tempo e nello spazio. Lavorare in questo modo, con i sassi, ci ha permesso di stimolare la curiosità, la creatività e lo sviluppo delle competenze trasversali dei bambini, rendendo l'esperienza educativa più coinvolgente e significativa.



CLASSI 1A E 2A UN TUFFO TRA... RANE, ROSPI ED ECOSISTEMA STAGNO!

Il progetto presentato di seguito nasce dalla collaborazione tra le classi di prima e seconda elementare. Abbiamo colto l'occasione per sperimentare un approccio sistemico di osservazione ed indagine della realtà portando una tematica che potesse essere accattivante per i bambini, affrontabile su più livelli di approfondimento e che permettesse attività di collaborazione tra classi. Gli scambi regolari tra le docenti hanno stimolato lo sviluppo di una progettazione che prendesse in considerazione i diversi punti di vista, le necessità, le tempistiche e le richieste dei bambini di entrambe le classi.

Il percorso ha preso avvio grazie a due nuovi amici dei bambini, le rane Rina (per la prima elementare) e Rino (per la seconda elementare), che, con l'intenzione di formare una loro piccola famiglia di anfibii, hanno chiesto alle classi di indagare quale potesse essere il luogo più adatto per stabilire la loro casa, dopo essersi dovuti trasferire dallo stagno del Paù di Coldrerio. Per permettere a Rina e Rino di crescere i loro futuri girini in serenità, i bambini hanno dunque intrapreso un'indagine scientifica e geografica nelle zone adiacenti al territorio di Castel San Pietro.

Per poter individuare la zona più adatta, è stato necessario informarsi sui bisogni e le caratteristiche degli anfibii, grazie ai lavori di ricerca in aula e fuori dall'aula. Abbiamo avuto l'opportunità di accogliere in classe un'esperta nel campo, che ci ha fornito una serie di informazioni utili alla conoscenza delle diverse specie. In un secondo momento abbiamo fatto visita al Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano, dove alcuni specialisti ci hanno proposto attività legate alla tematica, tra le vetrine del museo e la zona circostante.

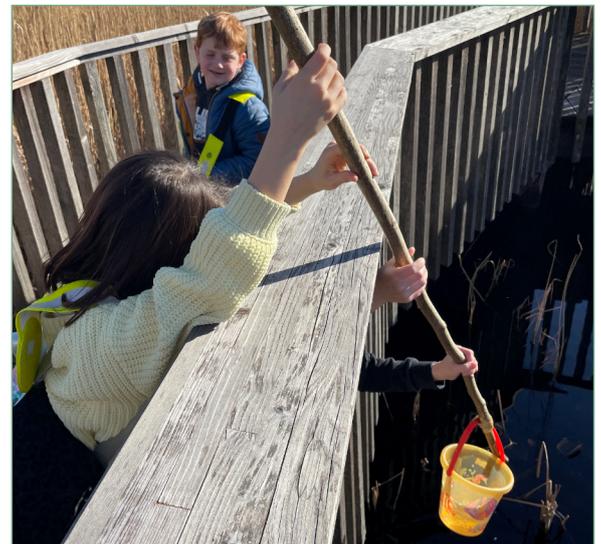
Nel frattempo, in aula, hanno preso

forma anche le attività di collaborazione tra le classi, sviluppate su competenze differenziate di tutoring tra prima e seconda oppure tra gruppi misti. Ad esempio: creazione di quiz e giochi sugli anfibii, proposti dalla classe seconda alla prima in un momento di condivisione; costruzione a gruppi misti di un cattura-acqua, che permettesse di raccogliere l'acqua di tre diversi habitat per poterla analizzare; partecipazione a gite di studio comuni, una delle quali in collaborazione con la docente di arti plastiche, che ha incluso attività di frottage ed osservazione dei colori della natura.

Grazie ai collegamenti tra le diverse scoperte fatte, le classi hanno ini-

ziato a comprendere la complessità di un ecosistema come quello dello stagno, le relazioni tra elementi animali, vegetali, viventi e non viventi. I rapporti e gli equilibri sono molteplici ed i bambini sono al lavoro per individuarli ed indagare sempre più, ad esempio attraverso lo studio della catena alimentare. Il percorso prosegue grazie a diversi stimoli, quali: Esistevano già gli stagni che conosciamo quando i nonni erano bambini? Come influenzano l'ecosistema gli interventi dell'uomo? Cosa succederebbe se nello stagno arrivassero delle tartarughe americane? Cosa succederebbe se il clima cambiasse (inverno rigido, periodo di secco e siccità)?

**Quiz e giochi
sugli anfibii –
attività a gruppi
misti ▼**



CLASSI 3A E 3B SAPORI DEL MENDRISIOTTO: UN VIAGGIO TRA GUSTO, TERRITORIO E CONSAPEVOLEZZA

Quest'anno i bambini di terza elementare si sono immersi in un progetto dal sapore speciale: la cucina come tema guida dell'intero percorso scolastico. L'universo del cibo infatti si presta in modo naturale a connessioni interdisciplinari che coinvolgono molte delle diverse competenze disciplinari e trasversali.

Vi raccontiamo come questo tema è stato sviluppato nell'ambito dello Studio d'ambiente. Il punto di partenza è stato lo studio del territorio comunale e della nostra regione attraverso i suoi sapori: Quali sono gli alimenti tipici del Mendrisiotto? Quali gusti e tradizioni culinarie raccontano la nostra regione? Per quale motivo troviamo questi alimenti sul nostro territorio?

I bambini sono partiti da ciò che conoscono meglio: il cibo che consumano ogni giorno. Attraverso l'osservazione delle etichette dei prodotti trovati in casa, hanno imparato a leggere le informazioni relative alla provenienza degli alimenti. Con sorpresa hanno scoperto che molti dei cibi che mangiamo quotidianamente provengono da altri paesi e che gli alimenti coltivati o prodotti localmente sono pochi.

Da qui è nata la domanda: Quali alimenti vengono effettivamente prodotti nel Mendrisiotto?

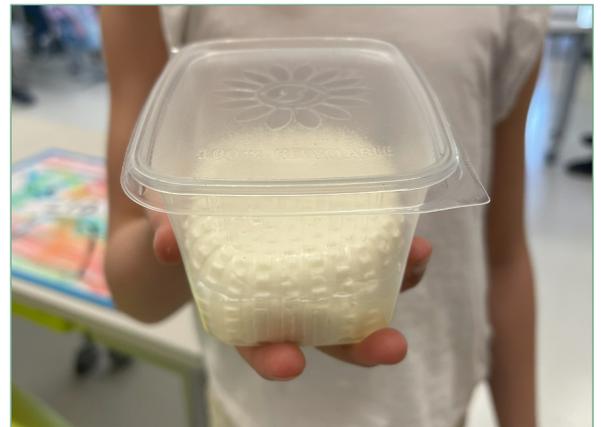
Per rispondere hanno consultato fonti, svolto interviste, visitato realtà produttive del territorio. Hanno



così scoperto la presenza di vigneti, orti, caseifici, aziende agricole e imparato dove e come si producono alcuni alimenti tipici. Hanno anche cercato di capire perché alcune coltivazioni sono più presenti di altre e quali sono i fattori (climatici, economici, storici) che influenzano la produzione locale.

Il percorso si è arricchito di domande stimolanti: Cosa succederebbe se chiudessero le frontiere? E se il clima diventasse più caldo? Questi scenari hanno permesso ai bambini di affrontare il tema del cibo con un approccio sistemico, riflettendo sui legami tra territorio, ambiente, economia e stili di vita.

Alla fine del percorso, le classi hanno realizzato una "mappa dei sapori del territorio", un elaborato che ha raccolto tutte le scoperte fatte: prodotti, luoghi, storie e ricette del Mendrisiotto. Questa mappa è stata il filo conduttore della giornata di fine anno scolastico, durante la quale i bambini dell'Istituto scolastico hanno viaggiato tra i sapori del loro territorio, assaggi, racconti e



piccole esplorazioni sul campo. Questo progetto ha unito conoscenza e consapevolezza, portando i bambini a osservare il mondo partendo da ciò che hanno nel piatto.

▲ **Attività in classe, visita al caseificio e il prodotto finale**

CLASSE 4A - L'ACQUA

Durante l'anno scolastico, la classe quarta ha sviluppato un percorso interdisciplinare incentrato sul tema dell'acqua, affrontato con uno sguardo sistemico.

Il punto di partenza è stata una situazione-problema, pensata per stimolare la curiosità e il pensiero critico degli alunni: Cosa accadrebbe se non uscisse più l'acqua dal rubinetto? Questa domanda ha guidato l'esplorazione del funzionamento dell'acquedotto e delle sue sorgenti. Attraverso esperimenti scientifici, attività concrete e ricerche guidate, gli alunni hanno avuto modo di mettere in relazione i diversi elementi che costituiscono il sistema



idrico, cogliendo l'interconnessione tra ambiente naturale, tecnologia e presenza umana.

Successivamente, l'attenzione si è spostata sulla formazione dei fiumi sotterranei, per poi approfondire lo studio dei corsi d'acqua in superficie. Questa indagine ha offerto l'opportunità di osservare il territorio del Mendrisiotto e riflettere sulle trasformazioni ambientali dovute allo sviluppo urbano. La costruzione di modelli esplicativi ha aiutato i bambini a visualizzare e comprendere come l'intervento umano abbia modificato il percorso naturale dei fiumi, incidendo sull'equilibrio dei sistemi di pianura e montagna.

L'intero percorso ha valorizzato la capacità degli alunni di osservare le connessioni tra gli elementi: dalle sorgenti montane ai fiumi cittadini, dalle trasformazioni territoriali alle conseguenze ambientali. Questa visione integrata ha favorito non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo di competenze riflessive e relazionali, essenziali per comprendere la complessità dei fenomeni naturali e sociali.

Foto di gruppo a Mendrisio ►



CLASSE 5A ATTENTI AL LUPO !

Come progetto affrontato dal punto di vista sistemico, abbiamo scelto di studiare il lupo.

Durante la primavera dell'anno scorso, un lupo è stato avvistato nei pressi di Corteglia e i ragazzi ne erano rimasti molto affascinati, diventando argomento di discussione tra i banchi di scuola per qualche giorno. Noi docenti abbiamo quindi scelto di approfondire e di affrontare per bene ciò che circonda questo animale.

Siamo partiti visionando uno spezzone di telegiornale in cui dei contadini protestavano in piazza a Bellinzona chiedendo aiuto contro il lupo che in quei giorni stava attaccando molte delle loro pecore. I ragazzi hanno voluto subito attivarsi per capirne di più: Perché il lupo attacca le pecore dei contadini? Perché i contadini protestano? Vogliono uccidere i lupi? Chi è d'accordo e chi no? Il lupo è un animale cattivo?

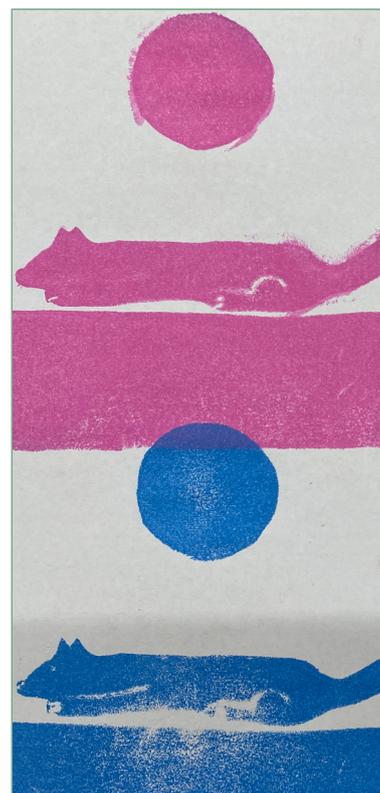
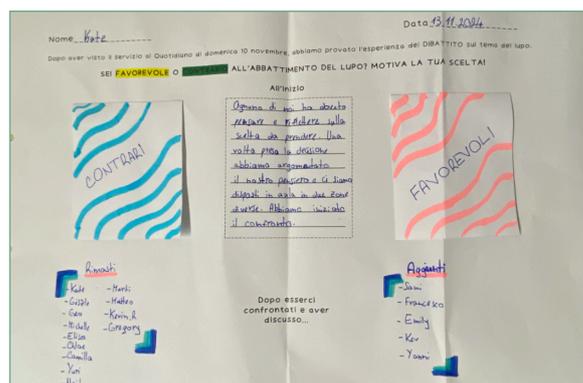
Lo studio, le ricerche e le scoperte ci hanno accompagnato durante tutto l'anno scolastico. Il lupo ha toccato svariate materie e argomenti: dalle arti plastiche, all'italiano, alla scienza, alla religione, ...

I ragazzi hanno potuto vedere diversi punti di vista e farsi le proprie opinioni. Sono diventati esperti sul comportamento dei lupi: per esempio hanno scoperto che i lupi attaccano le fattorie soltanto quando non fanno parte di un branco, quindi quando sono "lupi solitari"; inoltre hanno cercato di trovare una soluzione che possa far convivere contadini e lupi in maniera pacifica. In alcuni momenti ci siamo anche

permessi di prendere il lupo da un lato scherzoso e abbiamo scoperto "Lupo Alberto", personaggio che è piaciuto molto e che ha ispirato nuove storie con lupi pasticcioni.

Il lupo ci ha anche portati sul territorio, infatti i ragazzi sono stati ad una mostra al Dazio Grande e durante la scuola montana ad Airolo hanno potuto ritrovare molte delle scoperte e degli studi svolti in classe.

Alcuni lavori e momenti di approfondimento ▼►



Breve retrospettiva



La colomba pasquale offerta dal Comune agli over 64/65

Anche quest'anno, in occasione della Pasqua, la nostra Amministrazione comunale ha deciso di rinnovare la tradizione, iniziata tre anni fa, di omaggiare le persone over 64-65 domiciliate a Castel San Pietro (comprese quelle residenti nelle case anziani, anche quelle situate fuori Comune), con il tipico dolce della colomba pasquale (del peso di 500 grammi).

Prima di fornirvi qualche dato su quante colombe sono state distribuite, vi ricordiamo perché la data della Pasqua cristiana varia di anno in anno. Essa non cambia in modo casuale, bensì seguendo un antico calcolo basato sul calendario lunare. Era il 325 d.C. quando si tenne il primo Concilio ecumenico cristiano a Nicea (nell'attuale Turchia): tra le varie decisioni prese, fu stabilito il metodo con il quale, da allora, si determina la data della Pasqua. La regola è, almeno apparentemente, semplice: la Pasqua si celebra la prima domenica dopo la prima luna piena di primavera. In realtà l'applicazione di questa regola è tutt'altro che semplice e prevede diverse eccezioni e casi particolari. In ogni caso, il calcolo fa sì che la data della Pasqua cambi ogni anno, pur cadendo sempre tra il 22 marzo e il 25 aprile. Tornando alle cifre, quest'anno sono state offerte in totale circa 150 colombe (era necessario annunciarsi per prenotarne una), in aumento rispetto ai due anni precedenti, quando erano all'incirca 130.

A detta di molti, era molto buona ed è stata apprezzata.



Piante spontanee commestibili

Grande successo agli eventi organizzati lo scorso mese di aprile

Questa primavera era il terzo anno consecutivo che il nostro Comune, nell'ambito delle misure previste nel progetto "Castello sostenibile" e volte a conoscere e promuovere la biodiversità, organizzava delle escursioni botaniche sul nostro territorio e per l'ennesima volta hanno riscontrato un grande successo.

La nostra Cancelleria comunale pensava inizialmente di organizzarne una sola, da tenersi nel corso del pomeriggio di sabato 5 aprile, per un massimo di 20-25 partecipanti ma, considerate le molte iscrizioni ricevute (oltre una quarantina), ha poi dovuto organizzarne una seconda che si è tenuta nella mattinata dello stesso giorno. Siccome si era ad inizio aprile, le incognite legate alla meteo erano sempre molte; la bella giornata ha tuttavia permesso di svolgere regolarmente le uscite e ha contribuito alla buona riuscita delle stesse, che si sono svolte sul territorio comunale alla scoperta delle piante spontanee, molte delle quali commestibili.

Escursioni botaniche che, come nelle precedenti edizioni, sono state guidate con ricchezza di informazioni e dettagli da Antonella Borsari, diplomata in citologia e in fitoterapia (scienza che studia le piante medicinali e il loro uso terapeutico) e specialista in botanica di campo.

Ma quest'anno, visto l'interesse e la curiosità che molte persone avevano manifestato nelle due precedenti edizioni, è stata organizzata anche una serata informativa sullo stesso tema, cioè su come riconoscere le piante commestibili spontanee presenti nel nostro territorio. Vi assicuriamo che ce ne sono molte!

Anche la conferenza, che si è tenuta nella sala Bettex giovedì 3 aprile, si è rivelata un successo di partecipazione.

Nuova ordinanza rumori molesti

Valida dal 1° aprile 2025

Forse non tutti avranno notato che dallo scorso 1° aprile 2025 è entrata in vigore nel nostro Comune la nuova Ordinanza sui cosiddetti **rumori molesti**, che nella terminologia completa è denominata *Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti ed inutili e il trasporto e lo spandimento del colaticcio*.

La nuova versione, che sostituisce la precedente oramai vecchia di oltre vent'anni (era entrata in vigore il 26 ottobre 2002) si è resa necessaria a seguito delle mutate disposizioni normative di livello superiore. La nuova ordinanza è stata in pubblicazione ed era consultabile dal 25 febbraio al 27 marzo 2025. Il Municipio, non avendo ricevuto né reclami né ricorsi durante il periodo di pubblicazione, ha susseguentemente proceduto alla sua messa in vigore.

Ma quali sono i principali cambiamenti rispetto alla versione precedente?

I responsabili della Cancelleria comunale ci fanno innanzitutto sapere che questa nuova versione è stata elaborata tenendo conto, da un lato, dei disposti previsti dalle varie leggi e ordinanze cantonali e federali in materia e, dall'altro, da quanto altri comuni della nostra regione hanno disciplinato al riguardo nelle proprie Ordinanze municipali di recente pubblicazione. Il tutto per cercare di armonizzare e di avere un disciplinamento omogeneo con altre realtà comunali limitrofe e simili alla nostra. Questo dovrebbe anche facilitare gli eventuali controlli da parte delle autorità preposte (organi di Polizia).

Come prima cosa, la **quiete notturna** deve essere sempre garantita, tutti i giorni, dalle 23.00 alle 07.00 (cioè assenza totale di rumori di qualsiasi genere).

Secondariamente, l'esecuzione di attività o di lavori rumorosi è di regola vietata nei seguenti giorni e orari:

- LU - VE dalle 19.00 alle 07.00 (in precedenza dalle 20.00 alle 08.00)
- Il SABATO prima delle 08.00 e dopo le 19.00 (in precedenza dopo le 20.00)
- La DOMENICA.



Da notare che i rumori molesti rimangono vietati, così come lo erano anche nella precedente ordinanza, durante la pausa di mezzogiorno (dalle 12.00 alle 13.00).

Nella nuova ordinanza è stato inoltre inserito un paragrafo specifico riguardante l'inizio dei lavori, permesso dalle ore 06.00, quando è in vigore l'allarme canicola decretato dagli organi competenti.

Per quanto riguarda i lavori agricoli rumorosi, essi sono permessi nei giorni feriali (LU - VE) sino alle ore 20.00 (in precedenza sino alle 22.00) e il SABATO sino alle 19.00. Come in passato, per le attività agricole urgenti sono previste delle eccezioni, dietro presentazione di una richiesta motivata e dell'ottenimento della relativa autorizzazione.

Onde evitare spiacevoli malintesi e inconvenienti, la Cancelleria comunale invita la rispettabile cittadinanza a voler consultare la nuova ordinanza, che si può trovare e scaricare dal sito internet comunale www.castelsanpietro.ch, alla rubrica Istituzioni / Legislazione.

Ricordare di notificare

Hai fatto installare un condizionatore dell'aria, oppure hai posato una piscina in previsione di un'estate calda, o ancora hai cambiato il vettore di riscaldamento senza la necessaria autorizzazione?

L'Ufficio Tecnico comunale ci prega di segnalare che sia gli impianti di climatizzazione, che le piscine smontabili, così come il cambio del vettore energetico del proprio impianto di riscaldamento sono per legge soggetti al rilascio di una licenza edilizia. Questi lavori devono pertanto sempre essere notificati prima dell'esecuzione. Al riguardo, nel caso di nuovi impianti, è richiesta una domanda di costruzione; per le piscine è sufficiente invece una notifica di costruzione.

L'istanza deve essere presentata all'Ufficio Tecnico comunale da parte dell'istante e/o del proprietario, debitamente corredata da tutta la documentazione richiesta. Coloro che senza saperlo hanno già effettuato i suddetti lavori senza aver ottenuto la necessaria autorizzazione, sono gentilmente invitati a voler inoltrare una domanda/notifica di costruzione a posteriori, anche per non incorrere in eventuali sanzioni.

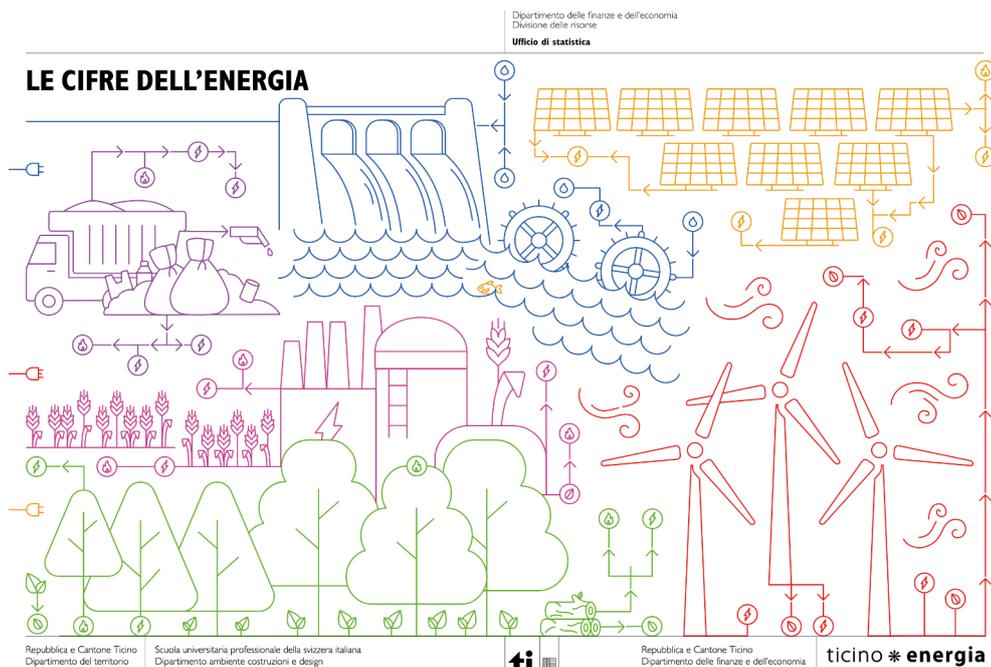


Le cifre dell'energia

Una nuova interessante pubblicazione dell'Ufficio di statistica per leggere e capire meglio il tema dell'energia

L'Ufficio di statistica (USTAT) ha recentemente pubblicato una nuova raccolta di schede dedicate al tema dell'energia. La pubblicazione intitolata *Le cifre dell'energia* è stata realizzata con la consulenza scientifica e il contributo di vari servizi cantonali interni ed esterni all'Amministrazione cantonale. Si inserisce in un percorso informativo che l'Ustat ha voluto dedicare ai cambiamenti climatici, facendo seguito alle schede già realizzate nel 2021 sugli *Scenari climatici* e a quelle sui *Ghiacciai* pubblicate nel 2022.

Grazie a definizioni, schemi, grafici e commenti di facile lettura e interpretazione, questa nuova divulgazione consente al lettore di approfondire e chiarire un tema, quello dell'energia appunto, tanto attuale quanto di non sempre facile comprensione per i non addetti ai lavori. La pubblicazione presenta ad esempio i principali dati relativi alla produzione e ai consumi energetici



in Ticino e in Svizzera, ma non solo. Numerose sono poi le schede dedicate alle varie tecnologie di produzione energetica in Ticino; esse illustrano il loro funzionamento e i quantitativi prodotti. Le schede sono corredate da approfondimenti specifici che trattano ad esempio l'argomento dei combustibili fossili

e del nucleare, le relazioni fra l'energia e il clima, la politica energetica svizzera (nei suoi aspetti teorici e pratici) e le sfide alle quali i distributori di elettricità sono confrontati.

Questa pubblicazione è presente e può essere scaricata dal sito dell'Ufficio di statistica (www.ti.ch/ustat-schede-energia)

Carte giornaliera risparmio Comune

Ricordiamo che sono ottenibili presso lo sportello della nostra Cancelleria comunale

Per chi non lo sapesse ancora, dal 1° gennaio 2024 le "vecchie" Carte giornaliera, denominate anche *Flexicard*, sono state sostituite da una nuova versione denominata «Carte giornaliera risparmio Comune». Non stiamo qui ad elencarvi quali sono i principali cambiamenti rispetto alla versione precedente. Tutti i dettagli li potete infatti trovare in una pagina dedicata sul sito comunale www.castelsanpietro.ch

Per verificare la disponibilità è possibile consultare anche il sito <https://cartagiornaliera-comune.ch/it> che vi rimanderà al sito comunale per l'acquisto.

Vi ricordiamo che questo titolo di viaggio vi permette di viaggiare un giorno intero in tutta la Svizzera su tutti (quasi) i mezzi pubblici. Insomma, una sorta di Abbonamento generale (AG) delle FFS, ma della validità di un giorno. I prezzi dei biglietti sono oltretutto convenienti, specialmente se si riservano con un certo anticipo.



Dopo un inizio 2024 un po' in sordina, durante gli ultimi mesi dell'anno scorso (e anche in questi primi mesi del 2025), parecchie persone hanno acquistato questi biglietti presso lo sportello della nostra Cancelleria.

Per chi desidera visitare una città o un luogo in Svizzera, per chi deve spostarsi per lavoro, per un colloquio o per chi deve magari consultare un medico oppure uno specialista/ospe-

dale d'Oltralpe, questo biglietto è sicuramente un'alternativa di viaggio più che valida ed attrattiva, non solo dal punto di vista economico ma anche da quello della sostenibilità.

L'«Abbonamento Generale cultura» La nuova offerta culturale per i giovani di meno di 26 anni

Forse ne avete già sentito parlare nei mesi scorsi dai vari media ticinesi: anche in Ticino è recentemente sbarcato l'Abbonamento Generale cultura (AG cultura). Grazie a questa iniziativa, i giovani fino ai 26 anni possono accedere gratuitamente a più di 10'000 eventi fra spettacoli, concerti, film, festival e mostre in oltre 300 istituzioni culturali. Dopo i cantoni di Berna, Friburgo, Giura, Neuchâtel e Vallese, ecco che ora anche il Ticino entra a far parte di questa offerta ampliando così la dimensione linguistica dell'iniziativa e rafforzando ulteriormente i legami culturali tra le diverse regioni del nostro Paese. L'AG cultura costa 100 franchi all'anno ed è valido per 365 giorni. Il titolare può liberamente scegliere la data di inizio della validità.

Siccome la cultura non fa mai male, anzi, per citare lo scrittore e filosofo colombiano Nicolàs Gómez Dávila «*Uomo colto è colui per il quale nulla è privo di interesse e quasi tutto di importanza*», questa iniziativa mira evidentemente a rendere la cultura più accessibile possibile alle nuove generazioni, grazie anche al modico costo dell'acquisto dell'abbonamento.



Per tutti coloro che tra i nostri giovani desiderano saperne di più, li invitiamo a consultare il sito www.agcultura.ch. L'abbonamento è disponibile online su questo sito e può essere acquistato anche in formato digitale. Potrebbe essere anche un bel regalo da fare ai propri figli o nipoti.

Defibrillatori pubblici Ora ce ne sono in totale 5 nel nostro comune

Informiamo che sul nostro territorio comunale è stato recentemente installato, presso l'Istituto Sant'Angelo di Loverciano, un ulteriore defibrillatore pubblico. Un apposito cartello affisso su uno dei pilastri del cancello di entrata dell'istituto ne segnala la presenza.

Dopo quelli installati all'entrata del Centro scolastico comunale, presso il negozio di paese della cooperativa, al campo sportivo del Nebian (nei pressi della buvette) e all'entrata della frazione di Casima, si tratta della quinta stazione di defibrillatori pubblici presente nel nostro Comune.

Sul sito della Fondazione Ticino Cuore www.ticinocuore.ch, potete trovare informazioni generali su questi dispositivi che possono essere un aiuto molto importante nell'intervento rapido di soccorso in caso di arresto cardiaco.

Frequentando un breve corso di tre ore ogni persona può imparare le tecniche base per la rianimazione. I corsi BLS-AED-SRC vengono proposti dalle sezioni samaritane (www.samaritaniticino.ch) o dal SAM Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (www.sam-mend.ch).



Sapevate che...

Case per anziani e servizi di assistenza e cure a domicilio

Forte aumento dei costi nel 2023

Dai dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica (UST) e recentemente pubblicati, si può rilevare come nel 2023 i costi delle case per anziani medicalizzate (CPA medicalizzate) in Svizzera siano aumentati del 5% rispetto al 2022, mentre quelli dei servizi di assistenza e cura a domicilio del 7%. Complessivamente i costi ammontano a quasi 15 miliardi di franchi. Questi aumenti sono i più consistenti registrati negli ultimi 10 anni.

Di seguito alcuni dati statistici.

Case per anziani (CPA) medicalizzate

Nel 2023 le CPA medicalizzate in Svizzera hanno accolto complessivamente circa 170'000 ospiti, che corrisponde all'1% in più rispetto al 2022. La loro capacità è rimasta stabile, attorno ai 100'000 posti, per la precisione 100'727, mentre il numero delle strutture si attestava a 1474.

Mai come nel 2023 gli ospiti nelle CPA medicalizzate hanno avuto bisogno di così tante cure: in media 110 minuti a persona ogni giorno, che corrisponde a un aumento del 4% rispetto al 2022. L'età media dei residenti era di 85,5 anni per le donne e di 81,4 anni per gli uomini. Due terzi era costituito da donne e i tre quarti avevano 80 anni e più. Il 50% vi rimaneva meno di un anno mentre la percentuale delle persone che vi rimane per più di 5 anni è del 14%. La durata media di degenza nel 2023 era di oltre 2 anni, per la precisione di 822 giorni. Il costo di soggiorno mensile per residente era nel 2023 di Fr. 10'446.-, in aumento di Fr. 309.- rispetto al 2022. Il costo giornaliero ammontava a Fr. 342.-. I costi complessivi delle CPA medicalizzate in Svizzera ammontavano nel 2023 a ben 11,65 miliardi di franchi.

Infine, in esse vi lavoravano nel 2023 quasi 144'000 persone, che occupavano 103'355 posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (ETP); la maggioranza erano donne (circa l'80%).

La quota di personale curante in possesso di un diploma estero è aumentata del 4,2%, contro l'1% di quello formatosi in Svizzera.

Servizi di assistenza e cura a domicilio

In Svizzera gli utenti che nel 2023 hanno usufruito di prestazioni di assistenza o di cure a domicilio sono stati quasi 465'000. Circa tre clienti su cinque erano

donne mentre il 38% aveva 80 anni e più.

Ogni cliente ha ricevuto in media 56 ore di cure; nel 2022 erano 53. La somma delle ore di cure fatturate ha fatto segnare un forte aumento nel 2023 raggiungendo la cifra di 7'199.- franchi all'anno per ogni cliente curato a domicilio. I costi dei vari servizi di assistenza e cura a domicilio ammontavano complessivamente a 3,3 miliardi di franchi, in aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 i prestatori di assistenza e cure a domicilio erano 2'971 (+9% rispetto all'anno prima); si contavano 13 imprese senza scopo di lucro, 72 imprese commerciali e ben 162 infermiere e infermieri indipendenti in più rispetto all'anno precedente. Ad avere il vento in poppa sono state sostanzialmente le imprese commerciali private. I 2'971 prestatori di assistenza e cure a domicilio davano lavoro a circa 63'700 persone, per un equivalente di 29'085 posti di lavoro a tempo pieno. Da notare infine che il personale impiegato nei Servizi di assistenza e cure a domicilio è aumentato del 3,7% rispetto al 2022 e del 67% dal 2012.

Fonte: Ufficio federale di statistica (UST)



Il formaggio Emmentaler deve avere abbastanza buchi

Prima di commentare il titolo alquanto curioso di questo articolo, un doveroso e brevissimo cenno sulle origini del formaggio svizzero. Come tutti ben sanno, in Svizzera si produce, si mangia e si esporta parecchio formaggio. L'Emmentaler, con i suoi grandi buchi, è il più popolare all'estero, tanto da essere semplicemente chiamato *Swiss Cheese*, il formaggio svizzero. Il Gruyère è invece il più amato in patria, ma anche lo Sbrinz, l'Appenzeller, il formaggio da raclette e il *Tête de moine* godono di un'ottima reputazione. Grazie alla loro qualità e all'ampia scelta (ce ne sono oltre 700 varietà), il consumo del formaggio in Svizzera è piuttosto elevato.

Secondo un recente rapporto, 9 dei primi 10 paesi che producono, consumano e pensano maggiormente al formaggio si trovano in Europa. Tra questi vi è la Svizzera, con un consumo pro capite annuo medio attorno ai 23 kg. Prima di noi ci sono nazioni come l'Olanda, la Francia, il Belgio, l'Austria e la Gran Bretagna, ma anche gli Stati Uniti, grandi consumatori.

Dal sito internet della Switzerland Cheese Marketing AG (<https://www.formaggisvizzeri.it/storyroom/produzione/la-storia-del-formaggio-svizzero>) apprendiamo come la leggenda narra che, dopo aver catturato e ucciso dei giovani ruminanti, i cacciatori dell'età della pietra trovarono nel loro stomaco dei grumi biancastri e gelatinosi. Le giovani prede erano infatti state allattate da poco dalle loro madri e il latte nello stomaco aveva iniziato a fermentare, trasformandosi in *caseina*. **Questa pare essere stata la prima scoperta casearia sin dalla notte dei tempi.** Più avanti nel corso della storia scoperte archeologiche hanno dimostrato che, nell'attuale territorio della nostra Confederazione, l'allevamento del bestiame era già praticato all'epoca del Neolitico. È quindi ipotizzabile che chi faceva uso del latte animale avesse in qualche modo anche cercato e trovato un metodo per conservarlo.

Fu grazie agli antichi Romani che la tradizione del formaggio a pasta dura approdò nelle regioni alpine. Il primo accenno a un formaggio svizzero risale al primo secolo dopo Cristo, quando Plinio il Vecchio (Como 23 d.C. - Stabia 79) descrisse il *Caseus Helveticus*, cioè il formaggio degli elvetici. La prima fonte medioevale che attesta la produzione di formaggio nel nostro paese risale al 1115 e proviene da Pays-d'Enhaut, più precisamente dall'allora contea di Gruyère. La carta delle franchigie di Burgdorf inoltre testimoniava la produzione di formaggio anche nella regione dell'Emmental.

Concludiamo questa breve divagazione nel passato segnalando che, oltre a costituire l'alimento principale della giovane Confederazione d'allora, il formaggio era anche utilizzato come mezzo di pagamento per sdebitarsi, ad esempio, dei servizi ricevuti da artigiani o persino dal curato. **Il formaggio era comunque uno strumento di pagamento** ben accetto anche al di fuori della Confederazione. I malgari che attraversavano i passi alpini per portare le forme di formaggio in Italia lo barattavano infatti con spezie, vino, castagne e riso.

Ma eccoci alla recente e curiosa notizia.

Dal Comunicato stampa emanato l'11 aprile scorso dal Tribunale amministrativo federale (TAF) di San Gallo apprendiamo come l'Emmentaler Switzerland Consortium Emmentaler AOP, ossia l'organizzazione di categoria dei produttori svizzeri di formaggio Emmentaler, l'abbia spuntata in un procedimento che aveva promosso contro l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Accogliendo il ricorso, **il tribunale ha infatti approvato l'utilizzo di una polvere per favorire la formazione di buchi nella produzione di questo tipo di formaggio.**

È possibile che vi sia sfuggito, ma da una ventina di anni a questa parte il numero dei buchi nell'Emmentaler era in calo. Agroscope, il centro di ricerca agronomica della Confederazione, nel 2015 ne ha scoperto il motivo: a causa dell'introduzione dei moderni sistemi di mungitura, meno particelle di fieno trasportate nell'aria finiscono nel latte. Ecco, queste piccolissime particelle sono necessarie affinché l'aria prodotta dalla fermentazione formi i caratteristici buchi nel formaggio. L'UFAG, nonostante la minor presenza di buchi, aveva affermato che la qualità del formaggio restava comunque molto elevata. Il consorzio dei produttori di Emmentaler, invece, voleva mantenere un elevato numero di buchi grazie ad una polvere da mischiare al latte.

Va ricordato che, in linea generale, per preservare l'elevata autenticità e la qualità dei prodotti agricoli protetti da una denominazione di origine (DOP), l'allentamento delle prescrizioni e degli obblighi da rispettare durante la produzione rimane un'eccezione. Nelle motivazioni della sentenza emanata pochi mesi fa, il TAF ha tuttavia ritenuto le prove fornite dal consorzio sufficienti e l'effetto dell'introduzione di questa polvere adeguato agli standard di autenticità e alla commercializzazione del prodotto.

All'UFAG è data la possibilità di impugnare la sentenza del TAF davanti al Tribunale federale.

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) in breve

Il TAF è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 78 giudici e 395 collaboratori è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali e in determinati casi può verificare anche le decisioni di autorità cantonali. Su talune questioni giudica anche su azione in prima istanza. Il TAF è composto da sei Corti, le quali pronunciano in media 6500 decisioni ogni anno.

Concorso

Mi sai dire dove sono state scattate queste immagini?

di **Fiammetta Semini** e **Claudio Teoldi**

Eccoci di nuovo con un concorso che abbiamo già proposto in passato, più precisamente nel dicembre del 2019 dove anche in quel caso bisognava individuare alcuni luoghi / oggetti / strutture site sul nostro territorio comunale. Siccome a quel concorso parteciparono in molti, ci siamo detti che era giunto il momento di riproporlo con altri luoghi e altri angoli del nostro bel paesaggio. Per rendere il tutto però un pochino più difficile, non vi mostriamo la foto intera, ma solo uno scorcio del luogo che vorremmo ci diceste cos'è o dove si trova. Per facilitarvi il compito vi indichiamo già noi il numero di lettere che compongono la soluzione. Abbiamo inoltre già inserito anche qualche lettera quale ulteriore aiutino.

Come partecipare

Avete sicuramente già capito di cosa abbiamo bisogno. Per ognuno dei numeri di riferimento posti nella foto, dovete completare la relativa risposta. I luoghi, oggetti o manufatti da individuare si trovano tutti sul nostro territorio comunale, che naturalmente comprende anche le frazioni, da quelle più vicine a quelle un pochino più discoste. Siamo convinti che molti di questi luoghi li conoscete molto bene, addirittura potreste passarci vicino tutti i giorni. Altri invece sono forse un po' più difficili da riconoscere ma visto che siamo nella bella stagione, chissà, potreste magari fare una passeggiata alla ricerca del luogo che vi manca per completare il concorso.

Fra tutti i partecipanti che avranno fornito le risposte esatte, verrà estratto a sorte il vincitore, al quale andrà un buono di Fr.100.- della Ferrovia Monte Generoso. Il vincitore verrà contattato telefonicamente o per e-mail.

- 1 O__t____ di C__p____
- 2 O__t____ di C__t__i__
- 3 C____o S____a_____
- 4 _o__a_a d_ N____ll
- 5 M____nn_ d____a N____
- 6 S____i__o d____a C_st__
- 7 M__s____a C____t__
- 8 _nt____a S____e
- 9 __ss____a _i _i_n__
- 10 O__t__i_ d_ _or__
- 11 C__p_ _p____v__
- 12 Sc____a l____z__

Condizioni di partecipazione

Inviare le vostre risposte alla Redazione di "Castello informa" all'indirizzo di posta elettronica info2@castelsanpietro.ch (o consegnatele su un foglio di carta direttamente allo sportello della Cancelleria) indicando il vostro nome, cognome, indirizzo completo e recapito telefonico.

Al concorso non possono partecipare i membri della redazione e i dipendenti comunali, così come i loro famigliari abitanti nella stessa economia domestica.





BUONA ESTATE!